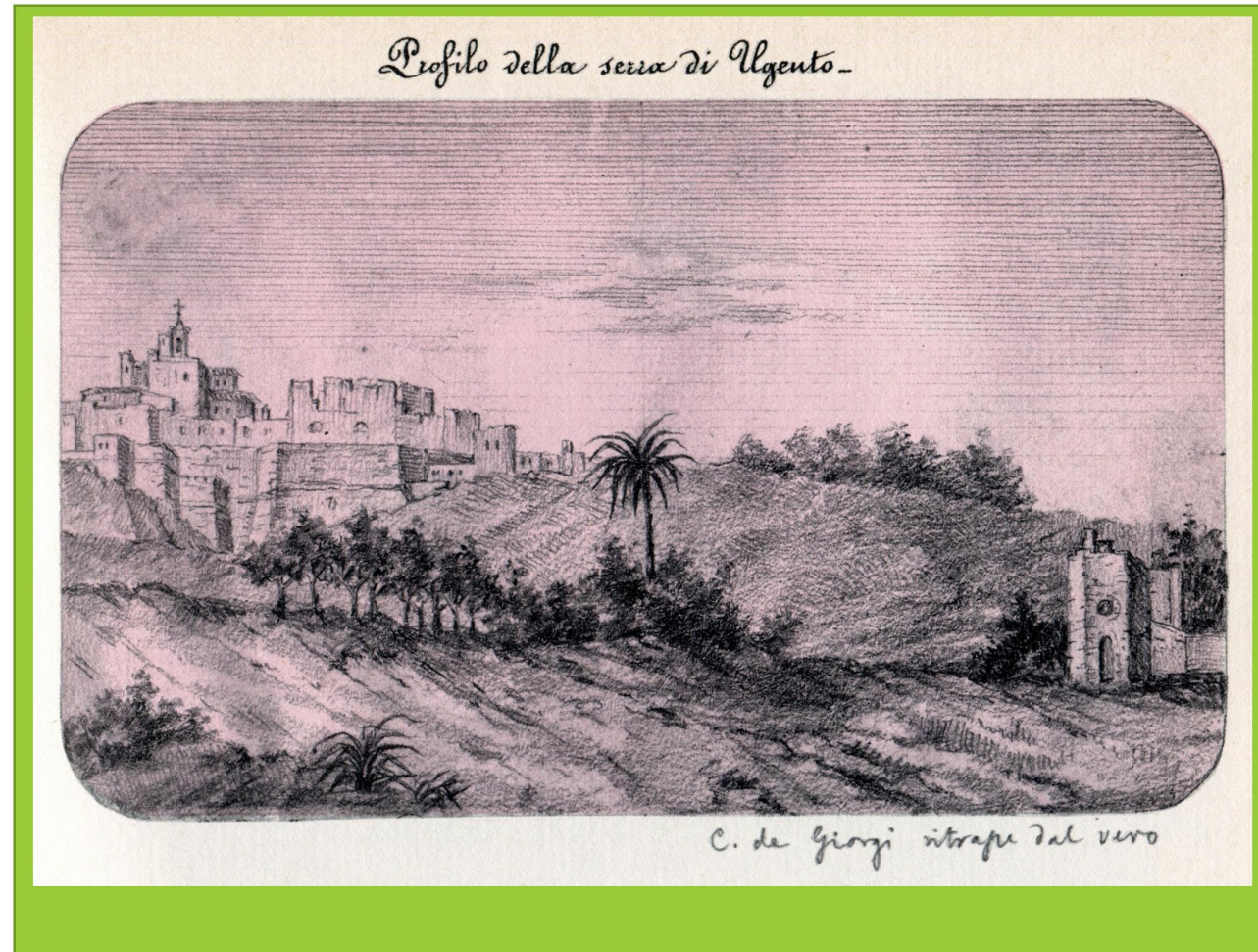




Piano del Verde del Comune di Ugento

1. Relazione generale



Piano del Verde del Comune di Ugento

A cura di Francesco Tarantino, Geografico, Agronomo paesaggista

Amministrazione del Comune di Ugento

Sindaco Massimo Lecci

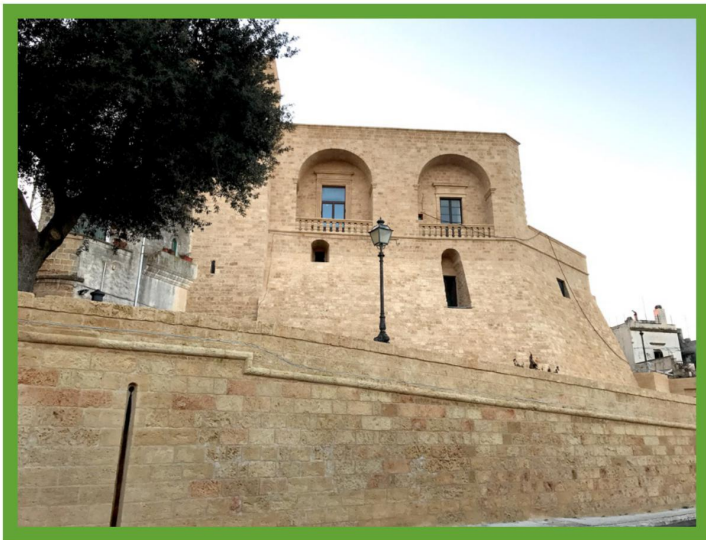
Vicesindaco Salvatore Chiga

Assessore Immacolata Maria Venere Grasso

Assessore Graziano Greco

Assessore Meli Alessio

Assessore Specolizzi Anna Daniela



Soggetti coinvolti

Responsabile del settore 4° Urbanistica, Assetto del Territorio e Ambiente

Architetto Nicola Pacella Coluccia

Responsabile Ufficio Lavori Pubblici

Ing. Massimo Toma

Ufficio Ambiente

Chiara Verter e Ippazio Nutricati

Tecnico incaricato, fotografia, impaginazione e redazione

Agronomo Francesco Tarantino

Indice

1. **relazione generale**, presupposti culturali e contesto territoriale, gli spazi verdi nella storia del Comune di Ugento, l'amministrazione del patrimonio, gli obiettivi e le aspettative, la metodologia di analisi e raccolta dati e digitalizzazione;
2. **censimento** del patrimonio arboreo e arbustivo con la classificazione del verde pubblico, del verde storico e degli alberi monumentali;
3. **caratterizzazione tecnica di** tutte le aree verdi comunali con il calcolo della superficie, redazione di scheda dell'area con il rilievo delle essenze a dimora, documentazione fotografica, analisi del terreno esistente, servizi esistenti, accessibilità, dendrologia;
4. **piano di manutenzione straordinario** sul verde pubblico, per fornire una immediata risposta alle urgenze e/o emergenze. **Piano di manutenzione ordinario** del verde pubblico, con la frequenza e le modalità attraverso cui attuare gli interventi manutentivi. **Analisi dei costi di gestione** quantificazione dei costi di gestione per ogni singolo sito.
5. **elaborazione dati** del censimento del verde, dati complessivi, grafici e tabelle di valutazione.
6. **linee guida** per il futuro delle attività di programmazione comunale.
7. **piano generale di programmazione** del verde, per pianificare gli interventi da realizzare nel breve e nel lungo periodo, nonché definirne i costi.
8. **regolamento del verde** compatibile con il territorio;
9. **piano di promozione, adozione e coinvolgimento** dei cittadini e delle aziende per l'adozione e la cura delle aree verdi e degli orti urbani;
10. **protocollo di disciplina e capitolato** per l'attivazione della pianificazione ed appalto, del verde urbano a supporto ed orientamento dei soggetti attuatori della pianificazione e degli uffici competenti per la cura del verde.

Indice analitico

N°	Titolo	Pagina	N°	Titolo	Pagina
1	I presupposti culturali ed il valore del verde per la città	5	4	Il piano di manutenzione straordinario ed ordinario	52
1b	Gli obiettivi e le aspettative della città	8	5	Elaborazione dati del censimento del verde, dati complessivi, grafici e tabelle di valutazione	58
1c	Il contesto territoriale urbano e territoriale	9	6	Linee guida per il futuro delle attività di programmazione comunale	68
2	Analisi del verde e del suo valore storico, ambientale e paesaggistico		6.a	Adozione ed approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG)	72
2.b	I sistemi delle aree verdi del Comune di Ugento	11	6.b	Eliminazione progressiva dei detrattori ambientali e paesaggistici	76
2.c	Metodologia di analisi e raccolta dati e digitalizzazione	13	6.c	Ricucitura degli spazi aperti ed edificati	78
2.d	Il censimento degli alberi monumentali e del verde paesaggistico di pregio	14	6.c.1	Formazione ex novo di adeguate "cinte verdi"	78
2.d.1	Gli alberi monumentali, i giardini storici	16	6.c.2	Sviluppo di una nuova mobilità personale ed urbana, le "linee verdi"	79
2.d.2	Il verde paesaggistico di pregio	23	6.c.3	Sviluppo di una nuova consapevolezza e responsabilità dei cittadini sui temi proposti	80
2.d.2.1	Il paesaggio profondo dell'olivo	24	6.d	Piani attuativi, aree in trasformazione, verde in cessione	81
2.d.2.2	La campagna agricola fertile diversa dall'olivo	26	7	Piano generale di programmazione del verde: obiettivi, strategie e risultati da conseguire	85
2.d.2.3	I paesaggi della natura e della ruralità di Ugento	35	7.a	Progetto "Pria" Piano di recupero insediamenti abusivi	87
3	Caratterizzazione tecnica di tutte le aree verdi comunali, analisi dei costi di gestione	47	7.b	Progetto urbano "orti didattici"	101
			8	Regolamento del verde compatibile con il territorio	109
			9	Piano di promozione, adozione e coinvolgimento dei cittadini e delle aziende per l'adozione e la cura delle aree verdi	110
			10	Protocollo di disciplina e capitolato per l'attivazione della pianificazione ed appalto, del verde urbano	110

Relazione generale: 1a I presupposti culturali ed il valore del verde per la città

È oramai riconosciuto da tutti, cittadini ed amministratori, il valore dell'ambiente, nelle varie espressioni della natura. Una risorsa fondamentale, sulla quale basare le scelte strategiche e gli strumenti di governo del territorio.

La scarsa disponibilità di risorse naturali, pone la necessità di valorizzare il patrimonio naturale quale ricchezza da salvaguardare, al fine di identificare un territorio.

La presenza del verde nelle aree urbane non viene considerata soltanto per l'aspetto estetico, paesaggistico o per la necessità di fruizione, ma anche per le sue capacità di depurare l'aria, per la sua azione di riequilibrio microclimatico, per il suo ruolo indispensabile di filtro per le acque.

Tali premesse sono fondamentali per la redazione del **Piano del Verde** Comunale di Ugento anche per una corretta gestione e programmazione nel medio lungo termine.

La copertura vegetale, in particolar modo quella in ambiente urbano e periurbano, esercita infatti molteplici effetti positivi rappresentando spazi per attività di svago, riducendo il senso di condizionamento mentale imposto dalla vita urbana, offrendo un'opportunità di distensione psicologica, per comunicare in modo migliore con gli altri e con sé stessi.

Garantisce i cicli economici sia di tipo diretto (maggiore valore degli stabili) che indiretto, come quelli derivati dal risparmio energetico dato da un corretto utilizzo della vegetazione come elemento di controllo microclimatico, e rappresenta un elemento vivo che valorizza i luoghi cittadini. A questi si aggiungono la funzione di mantenimento e arricchimento in biodiversità e la capacità di trattenere polveri, gas tossici e gas serra nonché di liberare ossigeno.

L'obiettivo generale è la creazione di un '**sistema verde**', capace di mettere in rete tutte le aree verdi, esistenti e di progetto e le aree naturalistiche esterne alla città ed alle marine di Ugento, attraverso elementi lineari di fruizione (strade rurali, percorsi ciclabili e pedonali, ecc.), un sistema che possa portare la Città di Ugento ad essere un luogo sempre più vitale e a misura naturale ed umana.



Il progetto del verde non è più tanto lo sviluppo di una disciplina quale l'arte del giardino, dello spazio fiorito, ma diviene un elemento portante di ogni piano urbanistico, in grado di definire la riorganizzazione del sistema insediativo, guidare la riqualificazione degli spazi pubblici, comunicare valori simbolici e culturali in stretto rapporto con la storia e le identità dei territori.

Un progetto a scala urbana, che aiuta a disegnare una nuova città, capace di pensare gli spazi in modo integrato, di ricucire l'insediamento abitativo, dare valore alle relazioni e agli incontri tra persone, aiutare la riqualificazione degli spazi più a rischio per la coesione sociale e la sicurezza.

La città non è solo un insieme di funzioni, ma è soprattutto un sistema di relazioni, di reti sociali e culturali e lavorare oggi nelle nostre città significa prima di tutto riflettere sulla nostra società.

Il progetto del verde e del paesaggio è dunque un progetto complesso, che dovrà essere in grado di operare attraverso politiche integrate, con la capacità di tenere insieme azioni, attori, competenze e risorse e dovrà inoltre contribuire, a partire dalle scuole e dalle nuove generazioni, a creare e diffondere, come già accade per molte iniziative promosse dall'amministrazione di Ugento, una cultura paesaggistica e ambientale. Se è vero come molti hanno scritto che il giardino, lo spazio pubblico è sempre lo specchio della cultura che lo ha prodotto, credo oggi siano queste che ho brevemente riassunto le basi su cui costruire una città dove ambiente, funzioni e relazioni possano aiutare la convivenza e il benessere.



Il termine “**Piano**” utilizzato per descrivere questo lavoro è, forse, fuorviante, poiché richiama una concezione ormai superata dei modelli di governo e di gestione del territorio. L'urbanistica che riconduce ogni previsione di crescita e trasformazione del territorio ad un elenco di standard e superfici è tramontata, così come lo è la pianificazione astratta, fatta di disegni del territorio generici, poco rappresentative della realtà e più o meno facilmente declinabili secondo gli interessi dei singoli e delle volontà personali.

Se questo è vero in generale, lo è ancor di più quando il discorso si limita, come in questo caso, ad un solo aspetto, il verde, rispetto al quale l'atteggiamento generale è troppo spesso distratto o superficiale.

Per questa ragione questo è un piano che declina diversamente la sua missione: si pone come uno strumento operativo, che ha lo scopo di gestire, di organizzare, di guidare e, soprattutto, di proporre.

Sono queste le sue chiavi di lettura.

Tratteggia l'organizzazione di una struttura che possa avere un controllo reale del territorio e che fornisca risposte corrette, pertinenti e tempestive, che non debba rincorrere l'evoluzione della società, ma che la preceda e la regolamenti sulla base di obiettivi chiari e condivisi.

Indica la strada da percorrere per guidare le scelte future sul territorio, illustra in modo chiaro ed incontrovertibile quali debbano essere le premesse, le linee guida, gli obiettivi e le modalità secondo i quali dovranno essere condotti tutti gli interventi che coinvolgono il verde, siano essi progetti privati di nuove lottizzazioni o pubblici per l'espansione della rete infrastrutturale.

Evita, in altri termini, che le scelte siano disordinate e lasciate unicamente agli interessi dei singoli, relegando il verde ad una funzione marginale, gli restituisce il ruolo di primo piano che poi, nei fatti, ha per la vita dei cittadini, per l'equilibrio ecologico, per la sostenibilità ambientale ed ecologica dei nostri insediamenti urbani ed extraurbani un ruolo fondamentale. Fornisce, quindi, gli strumenti necessari a delineare le linee guida progettuali per una pianificazione attenta ed efficace, con un atteggiamento competente sull'ecologia ambientale ed uno sguardo lungimirante sul costruito, che conservi e potenzi le connessioni fra i settori urbani e miri alla riqualificazione degli ambiti maggiormente degradati del contesto urbano.



Infine, per ordine logico, ma non per importanza, propone non solo modelli, ma anche, e soprattutto, progetti concreti, che rispondono ad esigenze ed impegni reali. Il Piano, quindi, è soprattutto un elenco di progetti concreti, coordinati da una matrice comune che ne potenzia la portata e che li riveste di una luce e di un rilievo completamente nuovi.

È estremamente diffusa e condivisa la teoria che considera e tratta il sistema naturale come “**una nuova infrastruttura**” cittadina da pianificare con attenzione, da regolamentare e gestire in modo efficace, da utilizzare come strumento di governo del territorio, da preservare e da mantenere con costanza e in buono stato di conservazione. In quest'ottica è emersa l'esigenza di tutelare l'integrità delle risorse naturali riconoscendo il verde come sistema ecologico.

Si ritiene che sia indispensabile, infatti, che il Piano lo valorizzi e che prenda da lì le mosse per raggiungere un risultato che sviluppi concretamente la realtà locale, andando ad accrescere il senso di identità dei luoghi e, quindi, il senso di appartenenza delle persone.

Relazione generale: 1b Gli obiettivi e le aspettative della città

L'amministrazione comunale di Ugento ha pienamente intravisto in questi obiettivi la realizzazione del presente Piano nell'ottica di considerare il sistema del verde urbano come **“una nuova infrastruttura”** cittadina, alla pari delle altre presenti nelle città: viabilità, illuminazione, reti elettriche e telefoniche, reti idriche, arredo urbano, ecc. ciò al fine di regolamentare e gestire in modo efficace, da preservare e da mantenere in buono stato.

In base a ciò, emerge l'esigenza di incrementare, riqualificare le aree verdi fruibili, i sistemi naturali, di tutelare e rinaturalizzare il territorio, il paesaggio, di valorizzare i sistemi ambientali pregiati, potenziare il rapporto pubblico e privato per la gestione e riqualificazione del verde, completare il sistema dei servizi e delle connessioni urbane attraverso spazi pubblici aperti, percorsi pedonali e piste ciclabili, in una parola di tutelare l'integrità delle risorse naturali riconoscendo il verde come sistema ecologico.



Per il conseguimento di tali obiettivi emerge necessità di dotarsi di linee progettuali e di indirizzo per una pianificazione attenta, sostenibile ed efficace, accompagnate da uno studio che focalizzi gli elementi di maggiore criticità e sensibilità, sui quali sarà necessario intervenire in modo particolarmente attento per garantire l'efficacia dell'intervento e per caratterizzare in modo forte la futura politica di sviluppo.

Sul piano operativo poi, attualmente la richiesta principale, comunemente condivisa, riguarda la necessità di predisporre una base cartografica aggiornata che rappresenti lo stato del territorio in modo realistico ed attendibile, strutturata in modo coerente con le differenti necessità di ciascun servizio: manutenzione, nuova progettualità, ecc.

Alla base di tutto si deve però auspicare l'istituzione di un servizio specifico, che si occupi di tutti gli aspetti legati al verde pubblico, dal controllo dell'intera situazione del patrimonio, alle fasi preliminari di pianificazione fino alle operazioni di gestione e manutenzione.

Relazione generale 1c Il contesto urbano e territoriale

La città di Ugento ha una storia millenaria, frutto di un'attività umana, capace di utilizzare la conoscenza del vasto territorio. Territorio che si protende all'interno del Salento fino a Casarano e Taurisano, mentre, lungo la costa nel Sud Salento, fino alle marine di Salve. Un territorio apparentemente disomogeneo, ma in realtà ricco di contesti naturali -le spiagge e la costa rocciosa, le aree umide con i suoi bacini, le gravine carsiche-, la campagna profonda olivetata che si estende da Salve, Acquarica e Presicce fino a Taurisano e Casarano. In questo contesto naturale ed agricolo si sono sviluppati i centri abitati di Ugento città, Gemini e le marine: Torre San Giovanni, Lido Marini, Torre Mozza.

Risulta evidente dai dati del censimento effettuato, che gli aspetti del verde pubblico urbano non siano stati presi in grande considerazione delle Amministrazioni Pubbliche ugentine dell'ottocento, essendo i centri abitati piccoli e prossimi alla campagna agricola. L'esigenza, tipica nell'urbanesimo, del contatto dei cittadini con gli spazi aperti e verdi, era del tutto inesistente. Ne è prova inoltre la quasi totale assenza di verde monumentale storico sia in aree urbane che in aree rurali.

Gli spazi a verde pubblico sono piuttosto recenti (1800-1900) e si sono sviluppati prevalentemente con la crescita urbana e per fini esclusivamente di decoro urbano (via Colosso, via Castello, ecc.) e non come spazi da far vivere dai cittadini. I viali alberati sono stati realizzati nella prima metà del novecento e solo successivamente si sono costituite delle piazze a forma regolare: Piazza Colonna, Piazza Immacolata.



Emerge ancora, quale risultanza dei dati raccolti dal censimento, che la crescita urbana a partire dagli anni '70, e per oltre un trentennio (anni 2000), è stato tumultuoso e veloce. Ciò ha determinato una vasta espansione urbana non giustificabile in termini demografici quanto in termini di aspettative di crescita economica e finanziaria. Tale espansione ha ormai perso la sua efficacia, mentre necessita una forte azione di recupero e riqualificazione delle aree.

Durante tale crescita urbana, disomogenea e disordinata, non si è tenuto conto del verde e della sua qualità, quale elemento intrinseco alle abitazioni e gli altri annessi urbani (strade, piazze, ecc.), ma ha continuato ad essere un solo elemento di decoro urbano di viali alberati e piazze o quale "standard urbanistico" da rispettare senza una vera e propria integrazione nel costruito ed edificato.

Tali soluzioni -di puro e semplice “decoro urbano- sono state inoltre realizzate in modo affrettato e poco lungimirante, determinando problemi di sicurezza e di danneggiamenti ai manufatti edilizi: alberature di grandi dimensioni in strade e marciapiedi troppo piccoli, uso di specie alloctone o invasive (palmizi, yucche, ecc.).

Anche i cittadini in talune situazioni, involontariamente, hanno partecipato a tale danneggiamento del contesto urbano. Essi, nel tentativo di migliorare la presenza di verde urbano, il più delle volte inesistente, hanno piantumato, nelle aree di nuova urbanizzazione, essenze arboree su strade e marciapiedi di ridotte dimensioni: palmizi, yucche, ficus, elementi vegetali estranei al proprio contesto urbano mediterraneo di Ugento e delle sue Marine.

Sono poche infatti le aree verdi, che pur in assenza di cure manutentive continue, consentono di apprezzare il valore e la bellezza di un'alberatura. Esse sono Piazza Italia ad Ugento città, le alberature della Scuola Media di Gemini, Corso Re Pirro a Torre San Giovanni, Piazza dei Tigli a Lido Marini, il lungomare Tiepolo a Torre Mozza.

Circa la cura e manutenzione del verde occorre, sottolineare che il Comune di Ugento ha operato fino a questo momento in modo occasionale, senza un vero proprio piano programmatico di settore. Il presente piano rappresenta senza dubbio un primo importante passo avanti per poter programmare delle attività che -in 3-5- anni possa mettere ordine nel patrimonio esistente e prevedere nel tempo delle nuove politiche sul verde urbano congiuntamente a quello che si sta programmando nella realizzazione del PUG (Piano Urbanistico Generale).



Si sottolinea la necessità di migliorare gli standard di dotazione del verde per abitante. Infatti risultano quasi del tutto assenti i Parchi di Quartiere, i viali e le strade alberate con piste ciclabili.

La dotazione di verde scolastico risulta invece buona in quantità per presenza di aree verdi in quasi tutti gli edifici, anche se è qualitativamente da migliorare. Attualmente non risponde ai criteri di fruibilità, sicurezza e salubrità.

2. Analisi del verde e del suo valore storico, ambientale e paesaggistico

La comunità scientifica internazionale riconosce la città quale ecosistema urbano, fortemente caratterizzato dalla presenza dell'uomo e delle sue strutture, quindi un ecosistema artificiale creato e modellato dalla mano dell'uomo. L'insieme del verde urbano è composto da tipologie di aree verdi differenti tra di loro per origine, obiettivi, modalità di realizzazione e funzioni da svolgere, ma la caratteristica comune a tutte queste aree, è quella di essere incluse in zone urbane. Le aree a verde sono superfici che ospitano nuclei di vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea naturale o plasmata dall'uomo oppure anche piante singole, spontanee o coltivate. Il verde urbano non ha un utilizzo produttivo, però esercita una favorevole influenza sul microclima, aumenta la disponibilità di ossigeno, riposa l'occhio e viene percepito gradevolmente.

2b. I sistemi delle aree verdi del Comune di Ugento

La prima fase dell'analisi territoriale del verde urbano del Comune di Ugento è stata condotta suddividendo le aree a verde in categorie e tipologie in funzione del loro valore.

Le categorie individuate dalla Determina di incarico del Dirigente n° 1318 del 02.11.2016 sono le seguenti, come da definizione più autorevole presente in letteratura:

- **Giardino storico:** *il giardino storico (giardini di case, di palazzi, di ville, parchi, orti botanici, aree archeologiche, spazi verdi dei centri storici urbani, ecc.) è un insieme polimaterico, progettato dall'uomo, realizzato in parte determinante con materiale vivente, che insiste su (e modifica) un territorio antropico, un contesto naturale. (Definizione della direzione generale del MIBACT).*
- **Parco urbano:** *parco urbano, parco pubblico o altre denominazioni analoghe, è un'area verde situata all'interno di una città o nelle sue immediate vicinanze, avente lo scopo di fornire alla cittadinanza ed altri visitatori uno spazio ricreativo a contatto con la natura.*
- **Verde di quartiere:** *opere a verde di urbanizzazione secondaria presenti in strutture quali scuole, chiese, impianti sportivi pubblici, ecc. Il verde di quartiere è anche verde di standard urbanistico (DM 1444/68).*
- **Verde stradale-viali alberati:** *ampia via urbana o suburbana per lo più caratterizzata dalla presenza di alberi piantati lungo il suo percorso, spesso divisa in due, tre, o più carreggiate mediante marciapiedi spartitraffico alberati e, a volte, sistemati a giardino.*
- **Piazza alberata:** *la piazza alberata, nel suo significato urbanistico, può definirsi come uno spazio libero, limitato da costruzioni con alberi disposti a corona. Nell'edilizia cittadina la piazza rappresenta uno degli elementi più importanti, sia per funzione che per significato. La forma, l'ubicazione, la funzione e l'espressione estetica della piazza hanno seguito storicamente lo sviluppo*



urbanistico della città.

- **Aiuola spartitraffico:** *l'aiuola spartitraffico è una porzione della piattaforma stradale di larghezza e tipologia variabile in relazione ai differenti tipi di strada, destinata a separare due carreggiate o due corsie dedicate a sensi di marcia opposti.*

Nella fase di censimento queste categorie sono state rispettate con puntualità ed ogni sito individuato è stato catalogato in funzione della categoria di appartenenza.

In base alla funzione il verde è stato classificato in:



Funzione del verde	Sportivo
	Scolastico
	Sanitario
	Cimiteriale
	Residenziale di quartiere
	Residenziale suburbano

Metodologia di analisi e raccolta dati e digitalizzazione

La metodologia di analisi utilizzata è stata diretta ed improntata al realismo per la necessità di rappresentare i bisogni effettivi della città per le dotazioni di verde.

Sono state predisposte delle schede conoscitive, su programma di foglio elettronico che consentono di raccogliere ed elaborare dati a distanza di tempo ed in modo simultaneo. Si riporta lo schema tipo riferita a Via Teano ad Ugento Città.

Sono state predisposte le seguenti schede suddivise per località:

1. **Ugento città**
2. **Gemini**
3. **Torre San Giovanni**
4. **Lido Marini**
5. **Torre Mozza**



Per ogni località è stato predisposto uno schema riepilogativo dei dati, sia per quantità che per qualità, del verde censito con le somme necessarie per gli interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria oltre che per un minimo di ripristino del decoro e del valore urbano. Si riporta il riepilogo tipo riferita ad Ugento Città.

2.d Il Censimento degli alberi monumentali e del verde paesaggistico di pregio

2.d.1a Gli alberi monumentali

Con l'approvazione nel 2013 della legge n° 10 art. 7 la Repubblica Italiana si è dotata di una norma specifica, riguardo la tutela degli alberi monumentali superando le diversità "locali" derivanti dalle norme regionali che a più riprese sono state promulgate.



In particolare la Regione Puglia con la Legge n° 14 del 2007 aveva già individuato nella *"Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali"* un elemento paesaggistico molto importante. Tale legge disciplina i paesaggi dell'olivo pugliese, ma non interviene sugli altri alberi e su altri paesaggi dell'albero.

Con la Legge n°10/2013 si interviene in modo unitario ponendo le basi per una corretta definizione del concetto di *"albero monumentale"* indipendentemente dalla specie botanica, si danno tempi e modi agli Enti locali per il relativo censimento e catalogazione.

Si è proceduto per il Comune di Ugento, nell'ambito del presente progetto, a censire le piante monumentali, provvedendo alla compilazione della relativa scheda predisposta dal Ministero e diffusa dal Servizio Foreste della Regione Puglia.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle specie ed alberature meritevoli di censimento, auspicando che l'Amministrazione provveda ad un avviso pubblico per il coinvolgimento dei cittadini nello stesso censimento, qualora altre piante fossero presenti sul territorio, ma non siano state rilevate nel presente lavoro.

Le schede degli alberi monumentali vanno inoltrate al Servizio Foreste della Regione Puglia a cura dell'Amministrazione Comunale di Ugento o di eventuale personale tecnico incaricato.

Dai dati emersi dal censimento risulta evidente una buona presenza di alberi monumentali nel territorio Ugentino, soprattutto nelle antiche ed importanti masserie del feudo agricolo. In particolare è la Masseria I Pioppi ad avere una numerosa ed importante presenza di alberature monumentali oltre che ad un bosco di Leccio di pregio di cui si documenterà di seguito.

N°	Località	Nome comune	Specie	Base tronco	Base 1,3 m	Altezza chioma	Circonferenza	N°	Condizioni
1	Masseria I Pioppi	Corbezzolo	Arbutus unedo	0,96	0,96	7	5	+	Buone
2	Masseria Terenzano	Carrubo	Ceratonia siliqua	4,25	4,00	12	18	1	Buone
3	Masseria I Pioppi	Carrubo	Ceratonia siliqua	4,00	3,44	10	12	1	Discrete
4	Masseria I Pioppi	Pino domestico	Pinus pinea	3,70	3,20	15	17	+	Buone
5	Masseria I Pioppi	Quercia di Palestina	Quercus calliprinos	3,15	2,60	15	18	3	Buone
6	Masseria I Gialli	Quercia delechamp	Quercus dalechampii	3,50	2,50	12	14	+	Buone
7	Masseria I Pioppi	Leccio	Quercus ilex	3,00	2,60	12	22	+	Buone
8	Masseria Artò	Quercia castagnara	Quercus virgiliana	5,30	2,4	12	13	1	Ottime
9	Masseria I Pioppi	Eucalitto	Eucalyptus camaldulensis	3,50	2,80	15	10	+	Buone
10	Masseria I Pioppi	Alaterno	Rhamnus alaterno	1,00	1,00	4	7	1	Buone

N°	Località	Nome comune	Specie	Base tronco	Base 1,3 m	Altezza chioma	Circonferenza	N°	Condizioni
11	Varano	Quercia delechamp	Quercus dalechampii	3,20	2,80	13	20	2	Buone
12	Bosco dei Romani	Carrubo	Ceratonia siliqua	2,25	2,00	11	13	3	Buone
13	Moccuso	Carrubo	Ceratonia siliqua	2,25	2,00	10	11	1	Buone
14	Masseria Terenzano	Olivo	Olea Europea	2,50	2,00	3,5	8	+	Discrete
15	Masseria I Gialli	Olivo	Olea Europea	4,50	4,00	4,5	12	+	Discrete

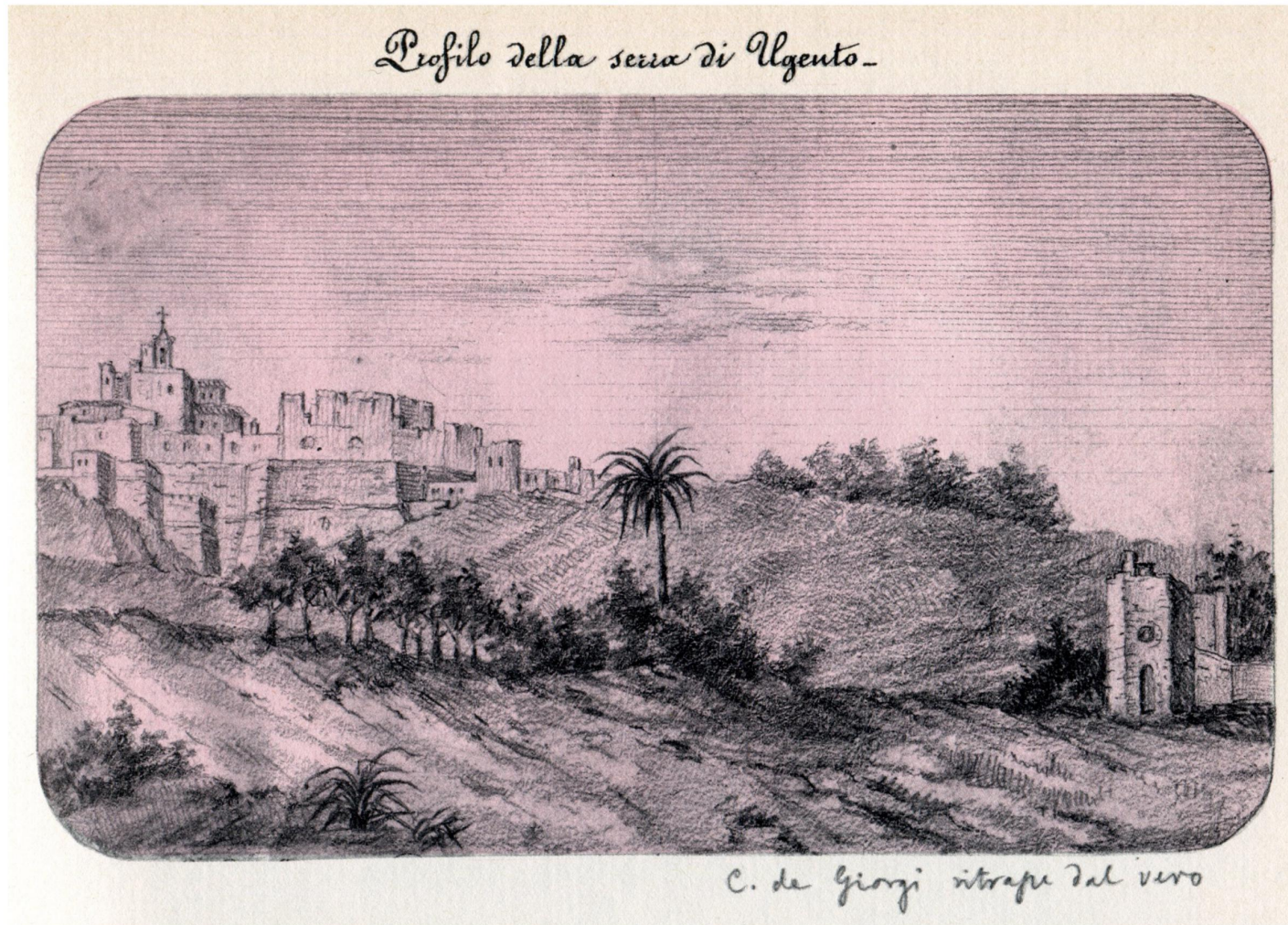
2.d.1b I giardini storici

La città di Ugento pur avendo una storia ultra millenaria, con presenza naturali e paesaggistiche ben evidenti, presenta pochi elementi di giardino storico o monumentale. Sono soprattutto le più antiche istituzioni storiche che possono aver conservato elementi di giardino storico. In effetti sono il Vescovado, il Castello e beni della famiglia Colosso ad aver conservato questi elementi di storia del giardino.

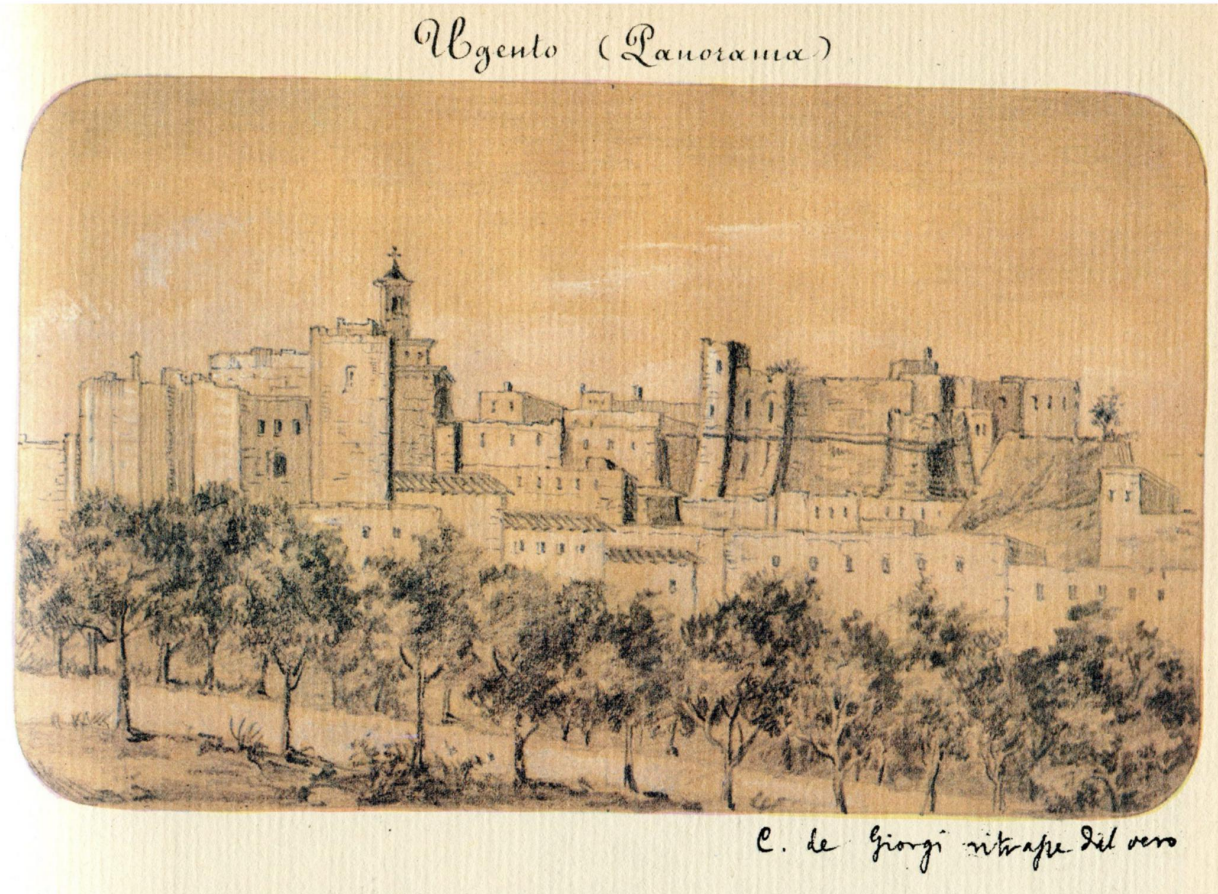
Si tratta di frammenti, piccoli, ma significativi. Elementi di una cultura del giardino ben presente non solo ad Ugento, ma in tutto il Salento. Innanzitutto si sono ritrovate due stampe a matita disegnate dall'illustre Cosimo De Giorgi, che con la sua matita, proprio come si faceva nell'ottocento, illustra magnificamente il borgo di Ugento. Tali disegni per motivi di costo di stampa, insieme a molti altri, non furono inseriti nel noto testo "**Provincia di Lecce bozzetti di viaggio**" del 1880. Alcuni anni or sono le edizioni culturali della *Banca Vincenzo Tamborino* pubblicarono questi bozzetti che ritraggono buona parte del Salento e tra cui i due bozzetti di seguito riportati, che testimoniano in modo chiaro come si presentava la Città di Ugento alla fine dell'ottocento, con vista dalla vallata del "*Crocefisso*".

Una vista ancora oggi ben riconoscibile e di grande valore paesaggistico e storico della bellezza dei luoghi descritti in questa relazione. Inoltre, come lo stesso C. De Giorgi scrive una "*vista dal vero*" e non soggetta ad interpretazioni pittoriche come spesso veniva fatto da

altri autori. In effetti come già accennato, il De Giorgi usa la matita come un vero e proprio obiettivo fotografico e la stampa diventa così una vera e propria foto a bianco e nero.



La vista del paesaggio storico della città di Ugento vista dalla valle del “Crocefisso”, con “*vista dal vero*”. Ben visibile il duomo di Ugento con la torre campanara del vescovado, e la rocca del castello con intorno il borgo antico. **Autore Cosimo De Giorgi**



La vista del paesaggio storico della città di Ugento vista dalla valle del “Crocefisso”, con “*vista dal vero*”. Ben visibile il duomo di Ugento con la torre campanara del vescovado, e la rocca del castello con intorno il borgo antico. **Autore Cosimo De Giorgi**



Il giardino del Castello rappresenta una delle più importanti presenze di giardino storico ad Ugento. È attualmente ben tenuto e conservato. **Foto giardino del Castello**



I giardini del Vescovado di Ugento. Sono cortili ben tenuti e conservati. **Foto cortili del Vescovado**



I giardini del Seminario di Ugento. **Foto cortile del Seminario**



Il viale di leccio di via Colosso rappresenta un viale tipico del verde pubblico urbano del Salento. È attualmente in uno stato di conservazione discreto. **Foto Via Colosso**



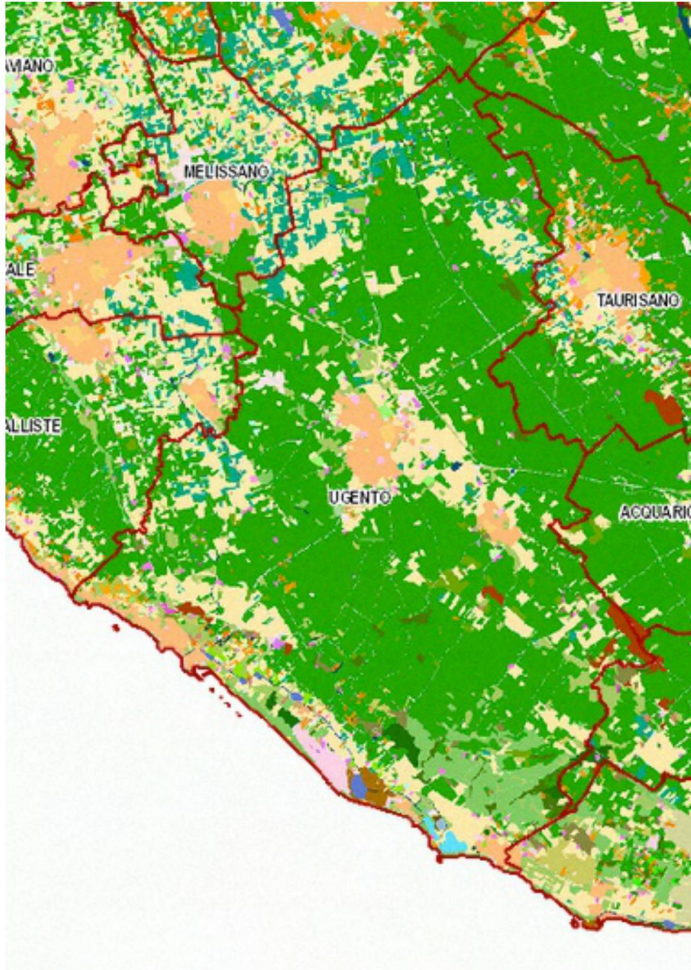
I giardini Colosso rappresentano un importante area verde nel centro abitato del Comune di Ugento. Non è stato possibile fare delle foto dall'interno, ma dal colore della chioma della foto satellitare sembrerebbero esserci Querce e Pini. **Foto Satellitare del Sit-Puglia 2015 scala 1:1000**

2.d.2 Il verde paesaggistico di pregio, gli atlanti del paesaggio Ugentino

Numerosi sono gli scorci paesaggistici di pregio presenti nel territorio di Ugento, si passa dal paesaggio agricolo dell'olivo al paesaggio naturalistico delle aree parco con una diversità e progressione impressionante. Una ricchezza e diversità che ne amplificano le potenzialità produttive, ambientali e turistiche. Si rimanda per una descrizione dettagliata dei caratteri paesaggistici del territorio ugentino, ricadente nell'**Ambito 11 della Scheda del PPTR "Salento delle Serre"**. Di seguito si riportano alcuni scroci fotografici degli ambiti paesaggistici più rappresentativi, sintesi degli specifici elaborati grafici e fotografici in allegato.

2.d.2.1 Il paesaggio profondo dell'olivo

Si tratta della superficie agricola e paesaggistica più rappresentata nel territorio ugentino. Di seguito si riporta in scala a 125.000 la cartografia del Comune.



Evidente dominanza dell'oliveto nel territorio (colore verde).



Il paesaggio storico e profondo della campagna ugentina che si protrae dall'entroterra tra Casarano, Taurisano ed Acquarica, fino alla Serra del Casale a torre San Giovanni. **Foto località "Cocola"**

2.d.2.2 La campagna agricola fertile diversa dall'olivo



I vigneti ed i frutteti nelle piane fertili nelle vallate delle Serre. Foto località Varano



I seminativi irrigui nelle piane fertili a ridosso dei bacini di Ugento, quasi fronte mare. Foto Torre San Giovanni

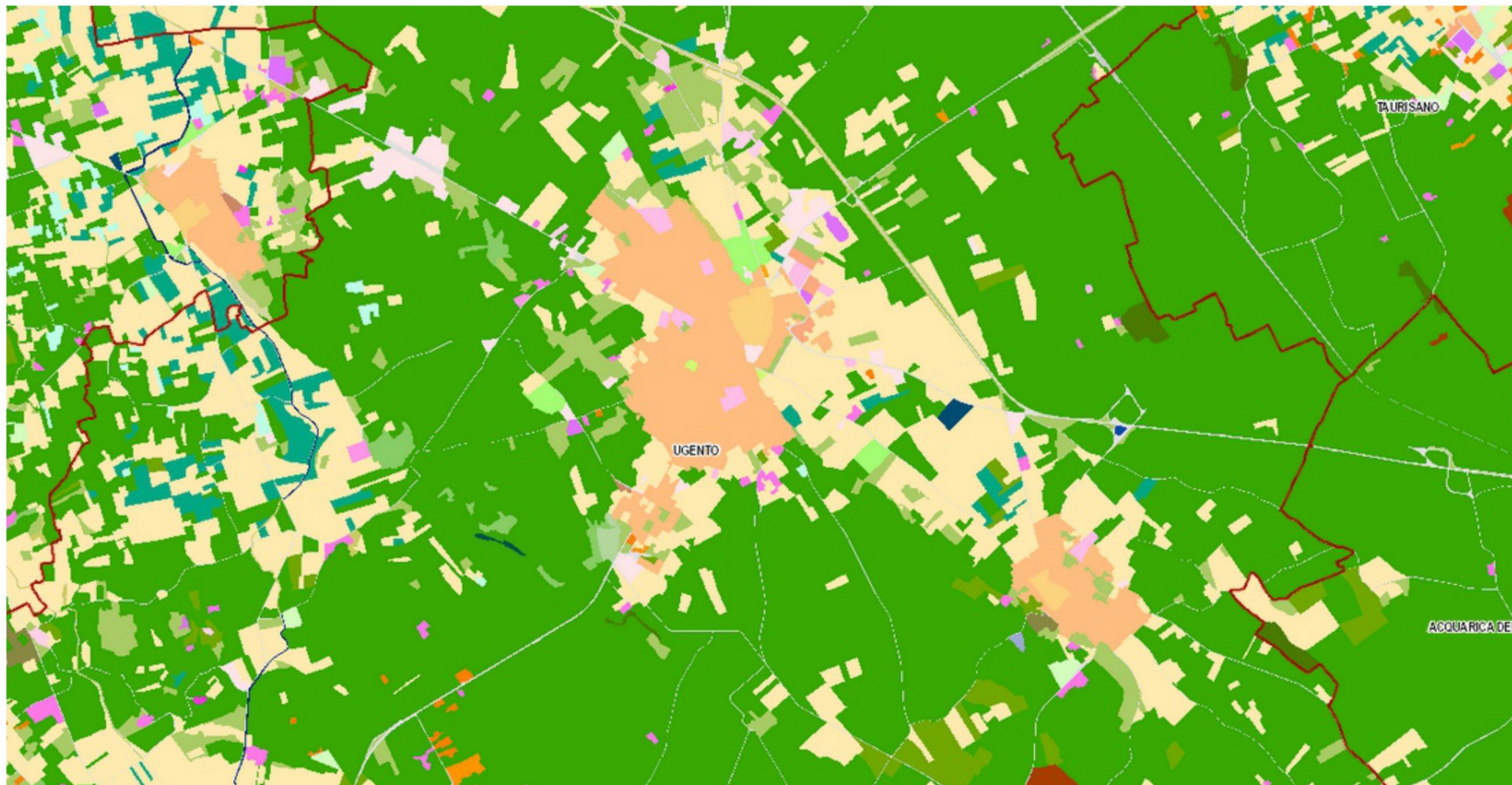


I seminativi irrigui nelle piane fertili a ridosso dei bacini di Ugento, quasi fronte mare. Foto Torre San Giovanni

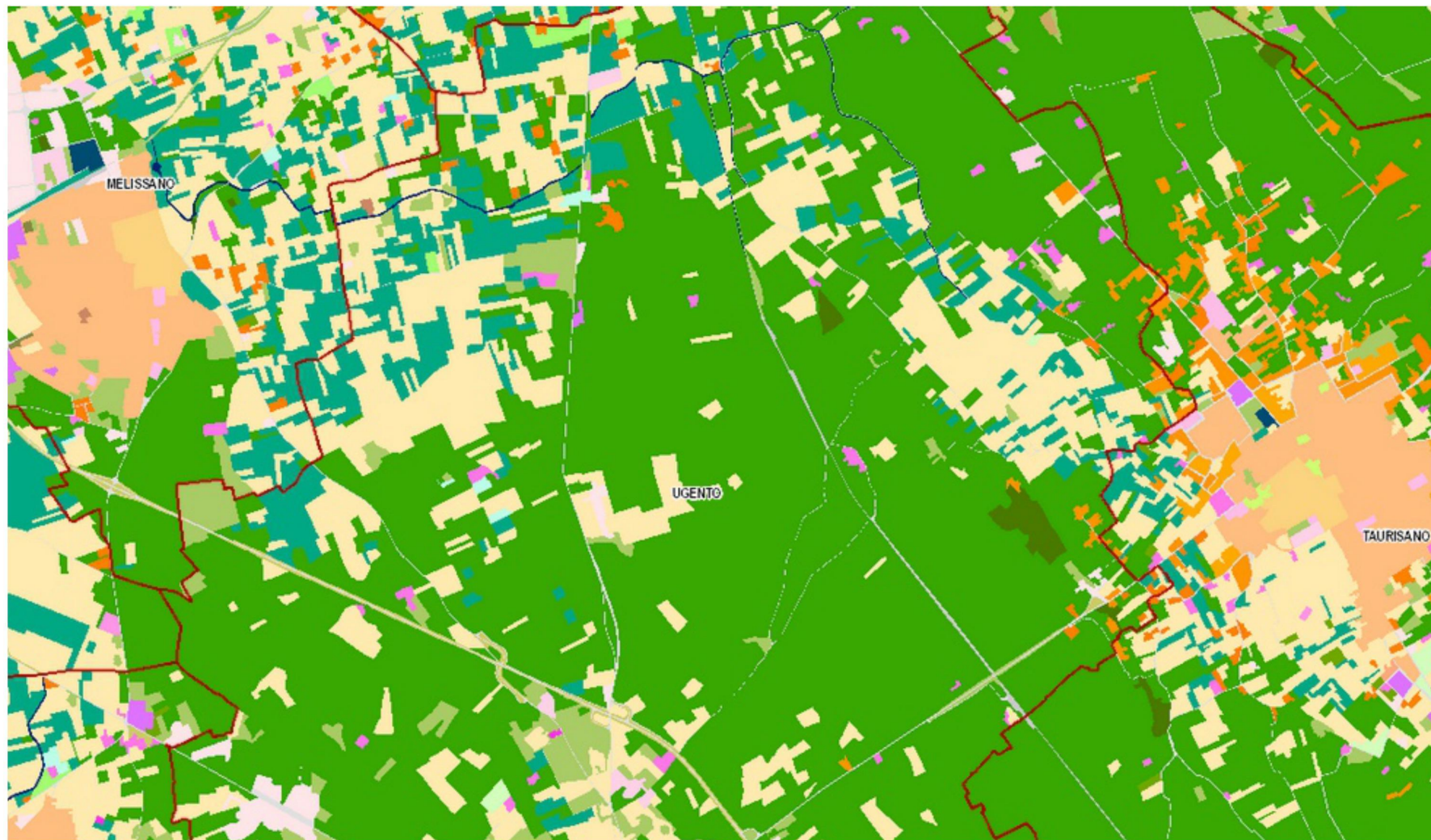


I seminativi irrigui nelle piane fertili interne. Foto Gemini di Ugento - Torre Mozza

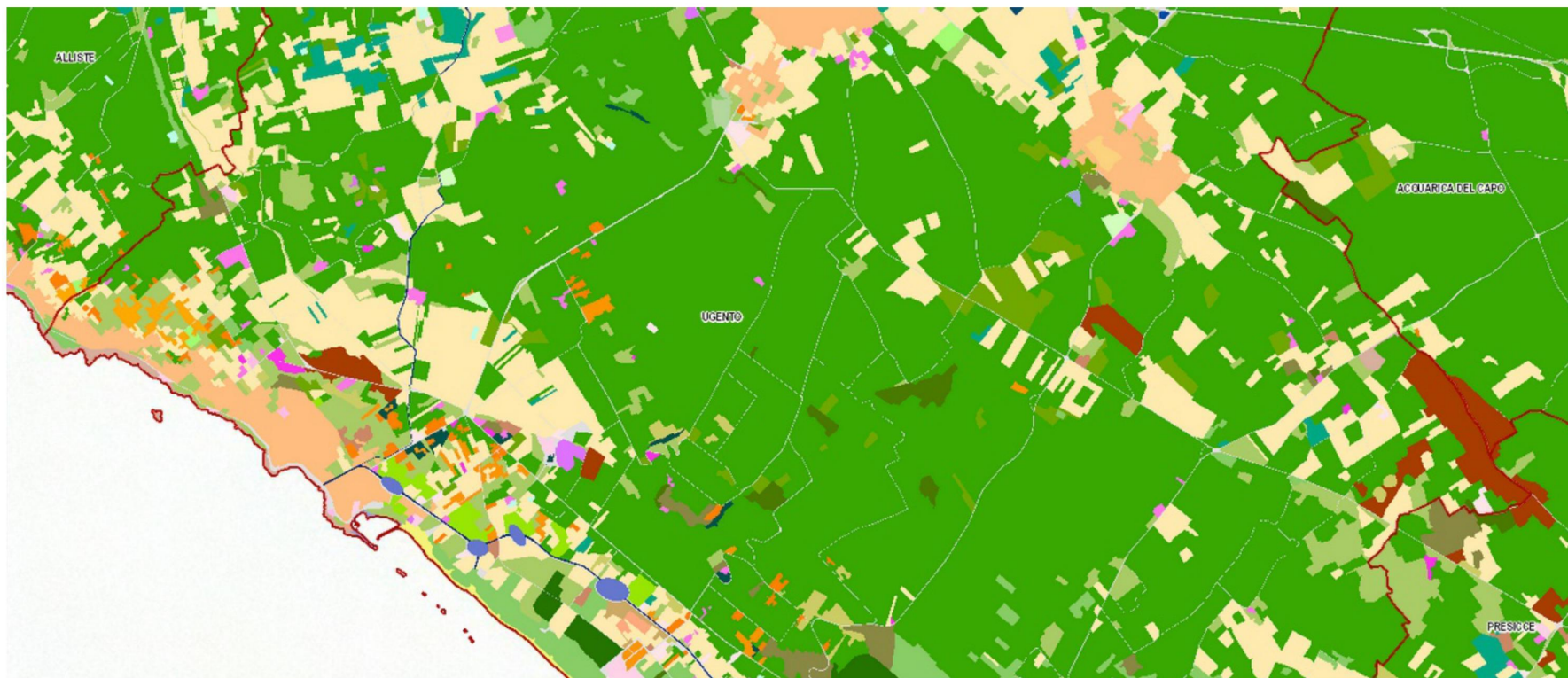
Carta d'uso del suolo –Ugento centrale- scala 1: 320.000



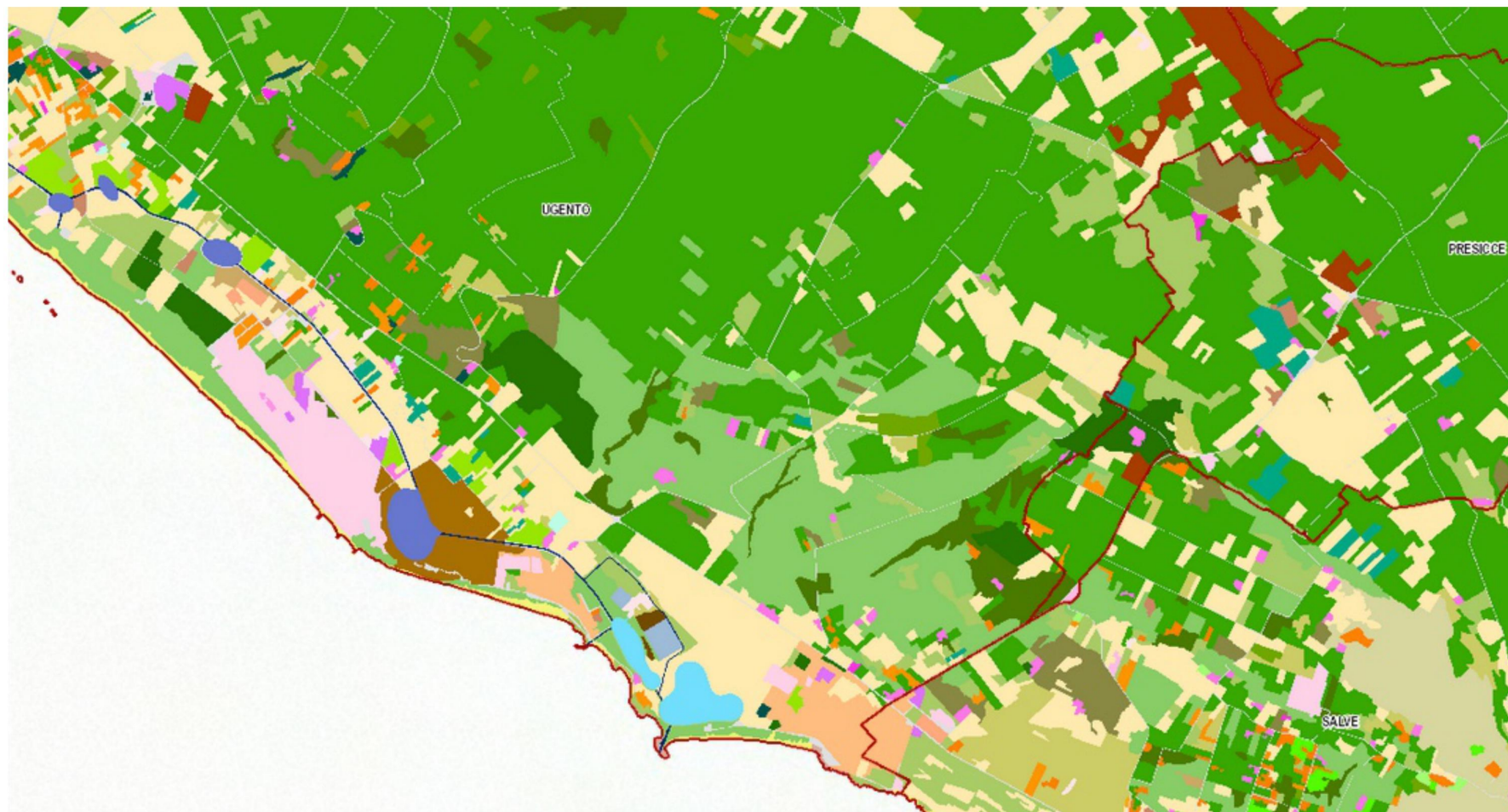
Carta d'uso del suolo –Ugento nord- scala 1: 320.000



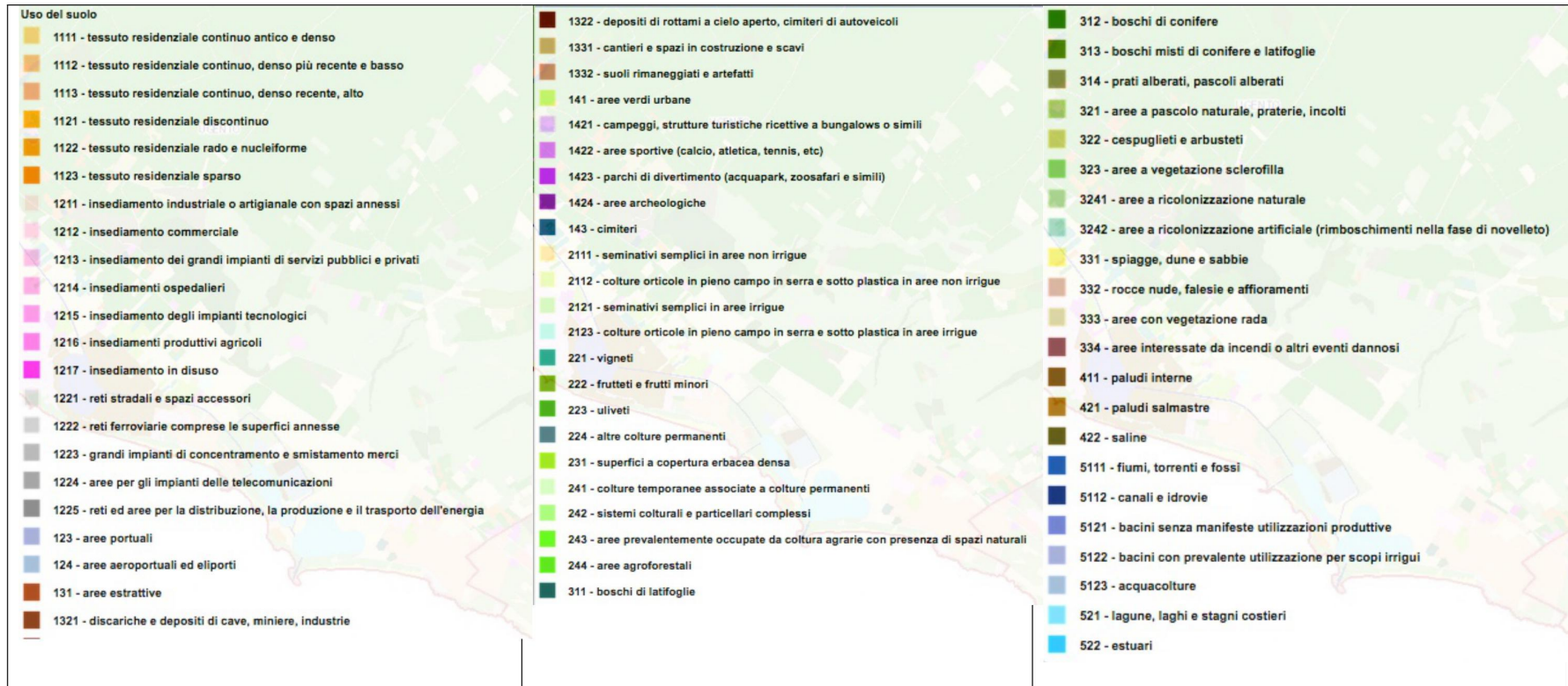
Carta d'uso del suolo –Ugento Torre San Giovanni- scala 1: 320.000



Carta d'uso del suolo –Ugento Lido Marini Torre Mozza- scala 1: 320.000



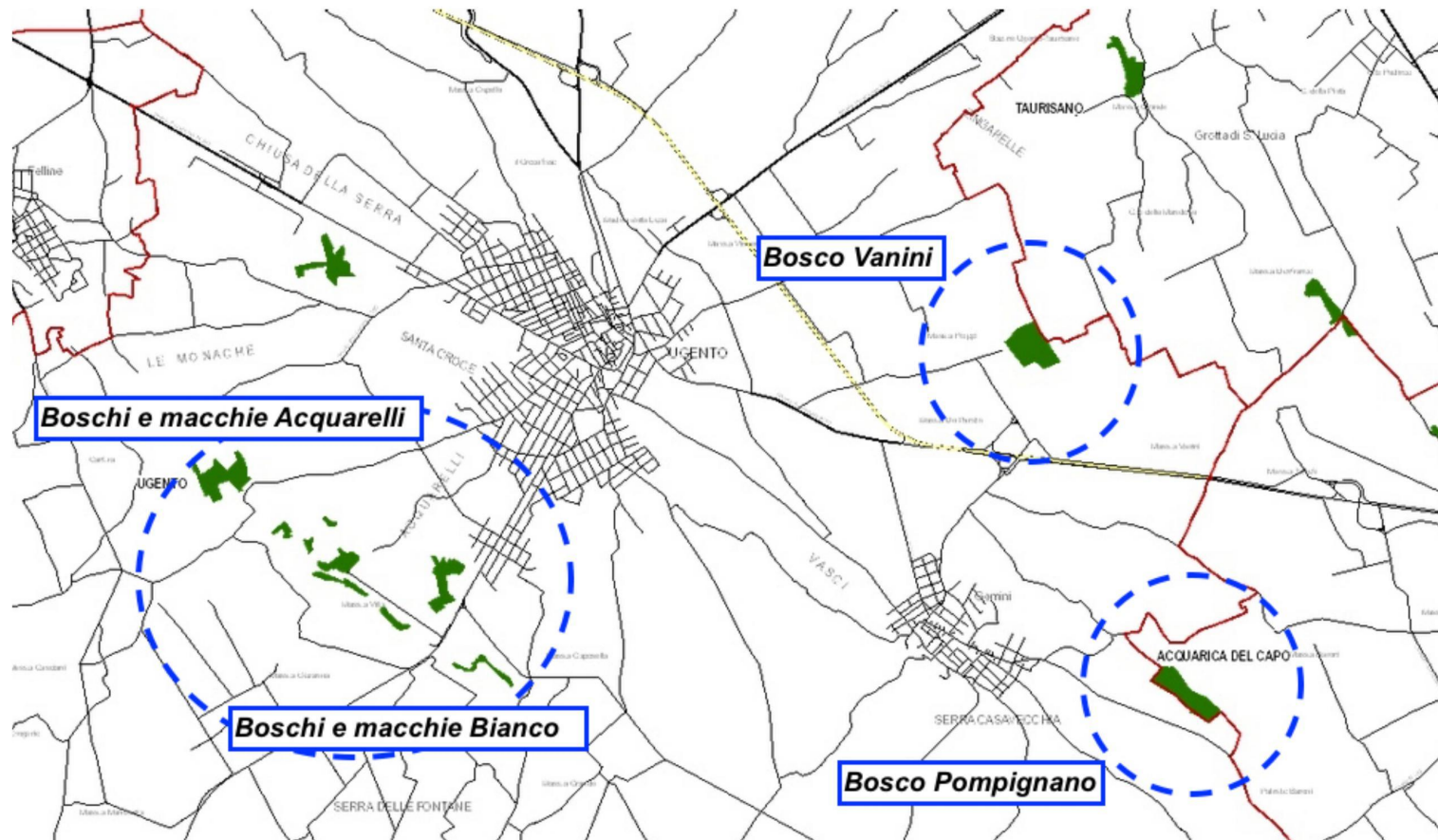
Carta d'uso del suolo –Legenda-



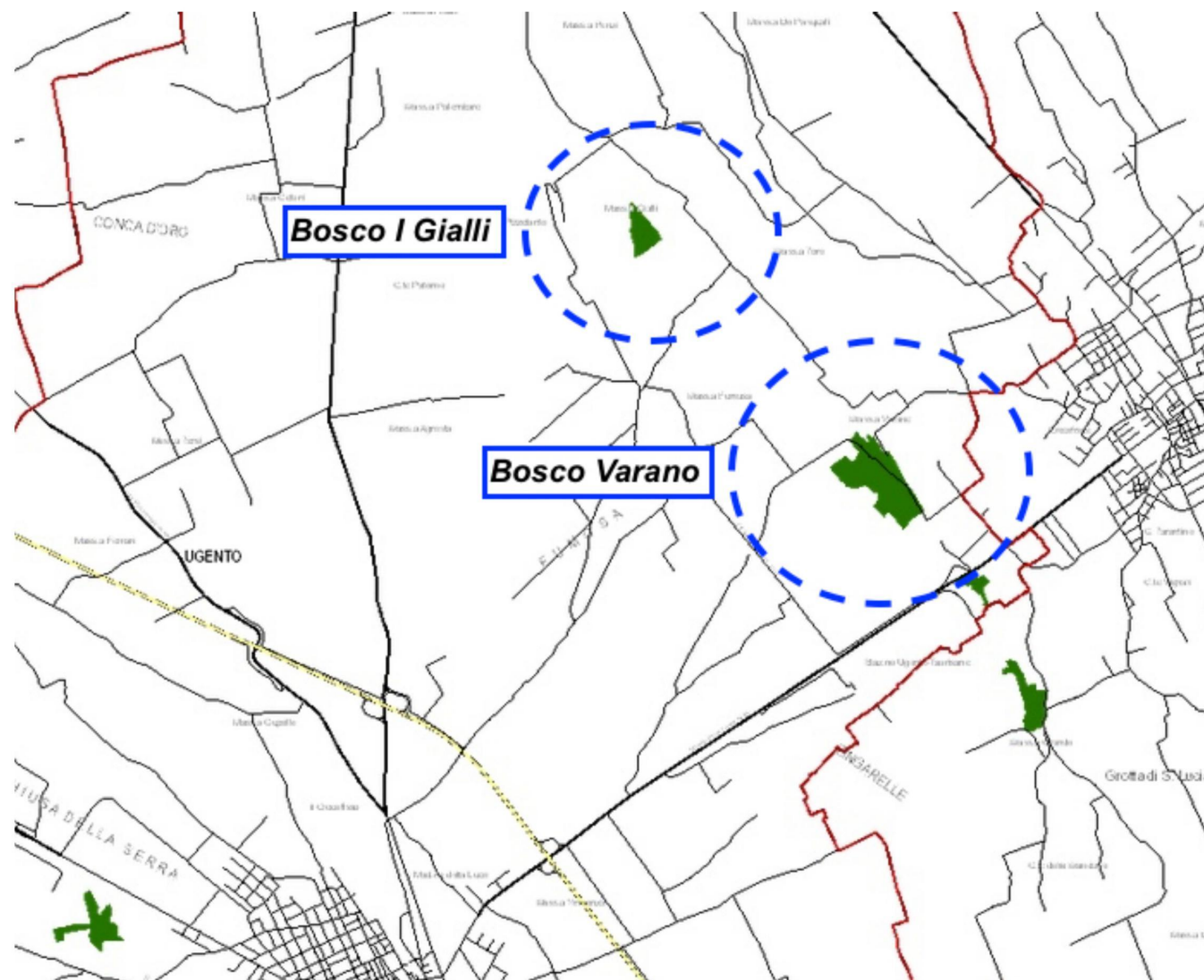
2.d.2.3 I paesaggi della natura di Ugento

Le aree boscate e le macchie

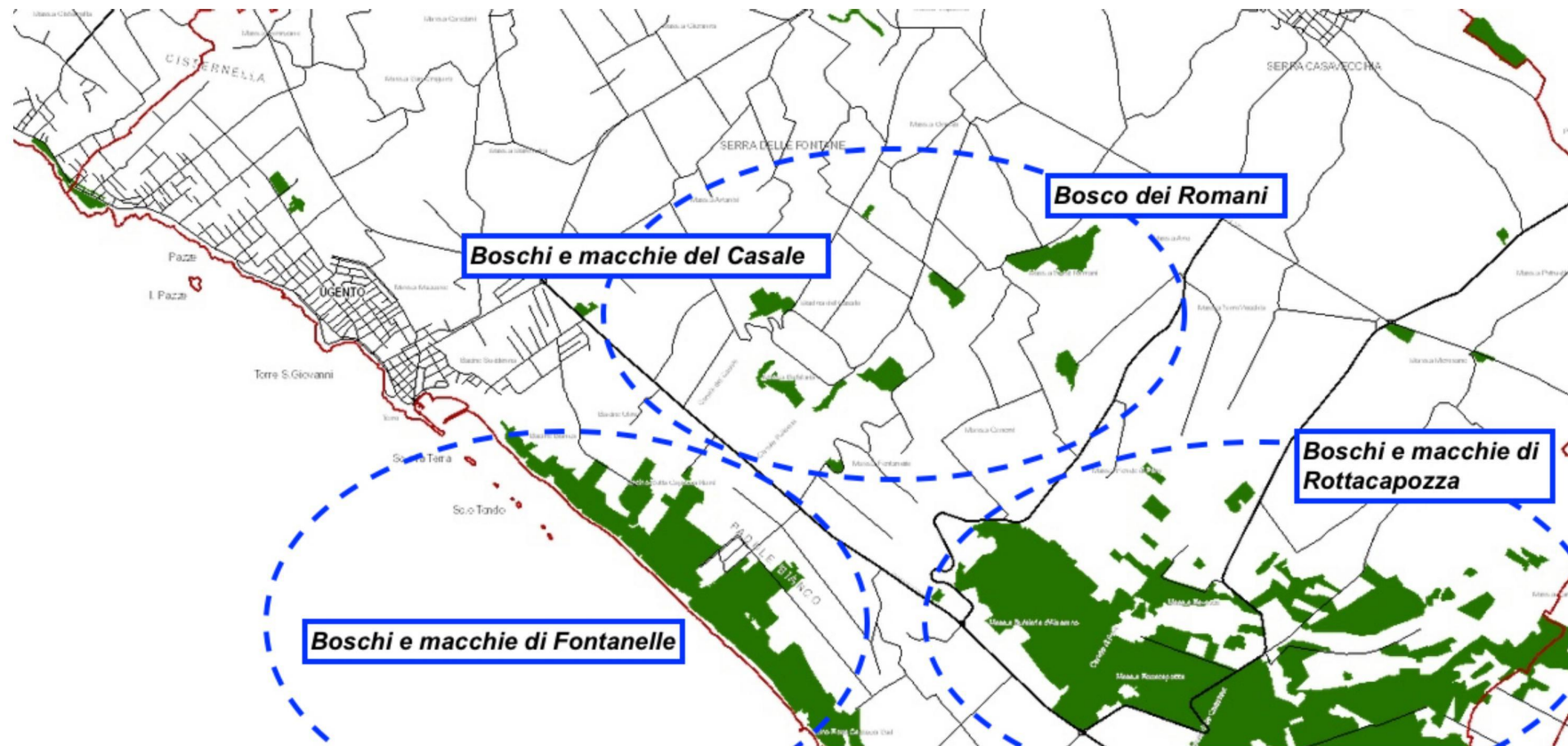
Le aree boscate presenti nel territorio ugentino sono soprattutto quelle presenti nell'area del Parco Naturale costiero. All'interno vi sono aree boscate di piccola estensione e piuttosto frammentate costituite prevalentemente da leccete, pinete o recenti forestazioni miste.



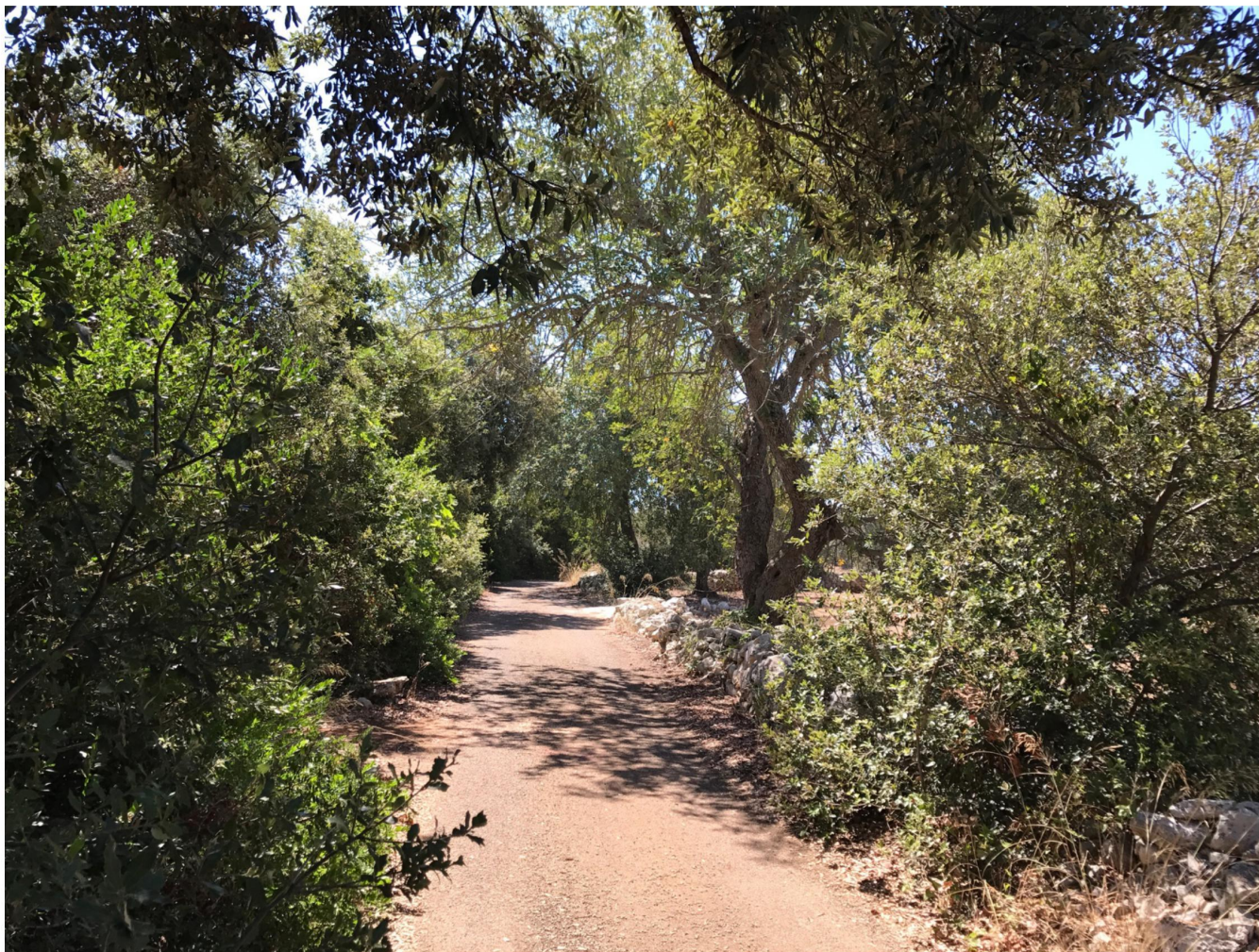
Schema 1 -Localizzazione dei principali Boschi e Macchie –Ugento centrale-



Schema 2 -Localizzazione dei principali Boschi e Macchie –Ugento Nord -Est-



Schema 3 -Localizzazione dei principali Boschi e Macchie –Ugento Torre San Giovanni-



Boschi e macchie. Foto Bosco dei Romani Torre San Giovanni



Boschi e macchie. Foto della Serra Rottacapozza Torre San Giovanni-Torre Mozza



Le pinete costiere. Foto Torre San Giovanni



Le aree palustri i Bacini di Ugento. Torre San Giovanni, Fontanelle



Il paesaggio marino costiero, le spiagge e le dune sabbiose. Torre San Giovanni, Fontanelle



Il paesaggio marino costiero, le spiagge e le dune sabbiose. Torre San Giovanni, Fontanelle



Il carsismo diffuso nel paesaggio: le voragini. **Foto località
"Masseria I Gialli"**



Il carsismo diffuso nel paesaggio: le serre carsiche. **Foto località
"Rottacapozza"**



Il paesaggio rurale diffuso i muri a secco. **Foto località
"Masseria I Pioppi"**



Il paesaggio rurale diffuso. I fabbricati rurali. **Foto località
"Gemini-Torre Mozza"**

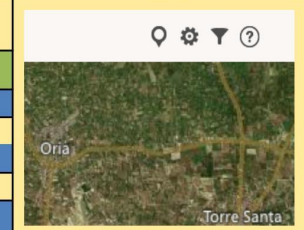
3 Caratterizzazione tecnica di tutte le aree verdi comunali, analisi dei costi di gestione

Ogni superficie a verde comunale è stata adeguatamente caratterizzata secondo i seguenti dati quantitativi e qualitativi:

Parametri quantitativi	Parametri qualitativi
Calcolo della superficie	Tipologia di superficie
Essenze arboree ed arbustive presenti	Specie arboree ed arbustive presenti
Documentazione fotografica	Documentazione fotografica
Manutenzione ordinaria e straordinaria	Stato vegetativo, arredo urbano e dendrologia


Si riportano a titolo esemplificativo le schede conoscitive predisposte e compilate per ogni singola località ed area a verde


COMUNE DI UGENTO - PIANO DEL VERDE		Data	10.02.2017	Compilatore	F.TARANTINO	Revisione	1	Pagina	1 di 3	
		Scheda N°	2	Localizzazione	VIA TEANO				Mappa	
Breve Descrizione		VIA URBANA ED AMPIO SPAZIO POSTO AI LIMITI DELLA CITTA' STORICA CON UN BUON PATRIMONIO ARBOREO								
SCHEDA CENSIMENTO										
Categoria		Verde stradale			Stato vegetativo					
Accessibilità		Adeguate			Alberi	sufficiente	Arbusti	sufficiente	Prati	
Stato del terreno		Terra			Stato dell'arredo urbano					
Valore del verde		Residenziale			Illuminaz.	sufficiente	Pavimentaz.		Arredi	sufficiente
Elementi vegetali censiti										
Dendrologia degli alberi censiti										
ID	Specie	Quantita'	Altezza (m)	Diametro (cm)	Classe di pericolosità	Ubicazione	Stato fitosanitario	Danni rilevati		
1	SCHINUS MOLLE	2	6	20	Classe A trascurab.	In filare	Buono			
2	QUERCUS ILEX	7	6	20	Classe A trascurab.	In filare	Buono			
3	CEDRUS ATLANTICA	2	6	20	Classe A trascurab.	Isolato	Buono			
4	CUPRESSUS SEMPERVIRENS	6	6	30	Classe A trascurab.	Isolato	Buono			
5	LIBOCEDRUS DECURRENS	1	6	30	Classe A trascurab.	Isolato	Medio			
6	FICUS MACROFYLLA	1	6	30	Classe A trascurab.	Isolato	Medio			
7	ROBINIA PSEUDOACACIA	2	6	30	Classe B bassa	Isolato	Medio			
8	PINUS PINEA	7	6	30	Classe B bassa	Isolato	Buono			
9										
Dendrologia dei cespugli censiti										
ID	Specie	Quantita'	Altezza (cm)	Diametro (cm)	Classe di pericolosità	Ubicazione	Stato fitosanitario	Danni rilevati		
1	YUCCA SPP	3								
2										
3										
4										
5										
6										



Foto



		COMUNE DI UGENTO - PIANO DEL VERDE		Data	10.02.2017	Compilatore	F.TARANTINO	Revisione	1	Pagina	2 di 3
Scheda N°		2	Localizzazione		VIA TEANO						
Valutazione globale elementi vegetali censiti:		ALBERATURE DI DISCRETO VALORE VEGETALE									
SCHEDA MANUTENZIONE											
ORDINARIA						STRAORDINARIA					
Tipologia		Necessita'		Priorita' intervento		Tipologia		Necessita'		Priorita' intervento	
Potatura verde		Necessario		Ordinario		Taglio branche					
Taglio rami		Necessario		Ordinario		Taglio tronco					
Taglio prato						Potatura di riforma		Necessario		Ordinario	
Taglio erba		Necessario		Ordinario							
Trattamento fitosanitario											
Note sulla manutenzione ordinaria e straordinaria:		PARTICOLARE CURA E MANUTENZIONE VA POSTA AI LECCI CHE MOSTRANO SEGNI DI DEPERIMENTO									

Data consigliata prossimo censimento (mese/anno):		TOTALE SUPERFICIE IN MQ			6200		TOTALE ALBERI			28		
		COMUNE DI UGENTO - PIANO DEL VERDE		Data	10.02.2017		Compilatore	F.TARANTINO		Revisione	1	
Scheda N°		2		Localizzazione		VIA TEANO						
COMPUTO METRICO							TOTALE:	€		2.969,20		
N°	Rif elenco prezzi	Descrizione dei lavori	UM	Larghezza	Lunghezza	Altezza	Quantità	Prezzo	Totale imponibile			
1	INF 02 08.12	DECESPUGLIAMENTO SU TERRENO, 3 INTERVENTI	mq	1,00	1,00	1,00	6200	€ 0,34	€ 2.108,00			
2	INF 02 06.05	POTATURA DI RISANAMENTO	N°	1,00	1,00	1,00	20	€ 36,40	€ 728,00			
3	INF 02 06.11A	ALLONTANAMENTO PIANTE GRASSE, AGAVE E YUCCHE	N°	1,00	1,00	1,00	3	€ 44,40	€ 133,20			
4			N°	10,00	0,00	0,00	0	€ -	€ -			
5			mq	0,00	0,00	0,00	0	€ -	€ -			
6			N°	0,00	0,00	0,00	0	€ -	€ -			
7			mq	0,00	0,00	0,00	0	€ -	€ -			
8			N°	0,00	0,00	0,00	0	€ -	€ -			
9			N°	0,00	0,00	0,00	0	€ -	€ -			
10			N°	0,00	0,00	0,00	0	€ -	€ -			
11			mq	0,00	0,00	0,00	0	€ -	€ -			
12			N°	0,00	0,00	0,00	0	€ -	€ -			
13			mq	0,00	0,00	0,00	0	€ -	€ -			
14			mq	0,00	0,00	0,00	0	€ -	€ -			
15			mq	0,00	0,00	0,00	0	€ -	€ -			
16			mq	0,00	0,00	0,00	0	€ -	€ -			
17			mq	0,00	0,00	0,00	0	€ -	€ -			
18			mq	0,00	0,00	0,00	0	€ -	€ -			
19			mq	0,00	0,00	0,00	0	€ -	€ -			
20			mq	0,00	0,00	0,00	0	€ -	€ -			

COMUNE DI UGENTO - PIANO DEL VERDE				LOCALITA'		UGENTO CITTA'			
RIEPILOGO VOCI DI SPESA		TOTALE	€ 113.620,31	con rivalut. Istat	€ 115.210,99	Coeff. rivalut. Istat= 1,4% 2013-2017			
N°	DENOMINAZIONE AREA VERDE	IMPORTO LAVORI	ALIQUOTA IVA	IVA	Oneri per la sicurezza	NUMERO DI ALBERI	MQ. DI SUPERFICIE	CATEGORIA	VALORE DEL VERDE
1	PIAZZA ITALIA	€ 1.066,00	22	€ 234,52	€ -	50	2600	Piazza alberata	Residenziale
2	VIA TEANO	€ 2.969,20	22	€ 653,22	€ -	28	6200	Verde stradale	Residenziale
3	VIA MARCHESI DI UGENTO	€ 375,00	22	€ 82,50	€ -	4	500	Parchi urbani	Residenziale
4	PIAZZA COLONNA	€ 2.322,10	22	€ 510,86	€ -	11	1000	Piazza alberata	Residenziale
5	PIAZZA COLOSSO	€ 846,00	22	€ 186,12	€ -	0	200	Piazza alberata	Residenziale
6	PORTA SAN NICOLA	€ 31,50	22	€ 6,93	€ -	3	70	Piazza alberata	Residenziale
7	VIA MESSAPICA	€ 1.856,40	22	€ 408,41	€ -	51	0	Verde stradale	Residenziale
8	VIA COLOSSO - CASTELLO	€ 1.019,20	22	€ 224,22	€ -	30	0	Verde stradale	Residenziale
9	CORSO GARIBALDI	€ 626,40	22	€ 137,81	€ -	16	0	Verde stradale	Residenziale
10	VIA BARCO E ALTRE	€ 1.642,00	22	€ 361,24	€ -	43	0	Verde stradale	Residenziale
11	CASERMA DEI CARABINIERI	€ 1.900,00	22	€ 418,00	€ -	36	1000	Verde di quartiere	Residenziale
12	PIAZZETTA OZAN	€ 1.088,80	22	€ 239,54	€ -	14	300	Piazza alberata	Residenziale
13	PIAZZA IMMACOLATA	€ 17.960,90	22	€ 3.951,40	€ -	49	2000	Piazza alberata	Scolastico
14	VIA DELLA LUCE	€ 512,80	22	€ 112,82	€ -	8	1000	Alberatura urbana	Extraurbano
15	CROCEFISSO	€ 3.010,00	22	€ 662,20	€ -	5	6000	Parchi urbani	Extraurbano
16	VIA RIPAMONTI	€ 964,10	22	€ 212,10	€ -	26	10	Verde stradale	Residenziale
17	VIA GOLDONI	€ 1.178,00	22	€ 259,16	€ -	32	0	Verde stradale	Residenziale
18	PIAZZA L. DE GIORGI	€ 171,20	22	€ 37,66	€ -	3	0	Verde stradale	Residenziale
19	PIAZZETTA SAN VINCENZO	€ 3.083,20	22	€ 678,30	€ -	4	10	Piazza alberata	Residenziale
20	ACQUE BIANCHE	€ 4.500,00	22	€ 990,00	€ -	402	10000	Parchi urbani	Extraurbano
21	VIGILI DEL FUOCO	€ 1.565,20	22	€ 344,34	€ -	43	0	Verde stradale	Extraurbano
22	VIA PASTEUR	€ 4.594,60	22	€ 1.010,81	€ -	43	10000	Parchi urbani	Sportivo
23	VIA EDISON - ACQUARICA	€ 2.451,90	22	€ 539,42	€ -	5	5000	Verde di quartiere	Residenziale
24	VIA D'ANNUNZIO	€ 9.935,00	22	€ 2.185,70	€ -	76	10000	Verde stradale	Scolastico
25	PIAZZA MONTESSORI	€ 4.124,40	22	€ 907,37	€ -	54	4000	Verde stradale	Scolastico
26	VIA TAURISANO	€ 4.486,00	22	€ 986,92	€ -	33	4000	Alberatura urbana	Extraurbano
27	VIA COSENZA	€ 4.111,40	22	€ 904,51	€ -	68	2000	Verde stradale	Scolastico
28	VIA LORETO	€ 317,00	22	€ 69,74	€ -	5	300	Parchi urbani	Sportivo
29	SCUOLA MILANI	€ 2.089,40	22	€ 459,67	€ -	41	500	Verde di quartiere	Scolastico
30	VIA VOLTA	€ 1.086,70	22	€ 239,07	€ -	28	150	Verde stradale	Residenziale
31	VIA PUGLIA	€ 608,20	22	€ 133,80	€ -	13	300	Verde stradale	Residenziale
32	UGENTO NUOVA	€ 5.616,80	22	€ 1.235,70	€ -	53	8000	Verde di quartiere	Residenziale
33	VIA ACQUARELLI	€ 3.940,00	22	€ 866,80	€ -	5	6000	Giardini storici	Monumentale
34	VIA CONGEDI SALV.	€ 1.082,00	22	€ 238,04	€ -	5	2000	Alberatura urbana	Residenziale
35	LOC 35	€ -		€ -	€ -	0	0	0	0
36	LOC 36	€ -		€ -	€ -	0	0	0	0
37	LOC 37	€ -		€ -	€ -	0	0	0	0
38	LOC 38	€ -		€ -	€ -	0	0	0	0
39	LOC 39	€ -		€ -	€ -	0	0	0	0
40	LOC 40	€ -		€ -	€ -	0	0	0	0
	TOTALE VOCI	€ 93.131,40		€ 20.488,91	€ -	1287	83140		

4 Il piano di manutenzione straordinario ed ordinario

È stato predisposto un piano straordinario e ordinario di manutenzione del verde nelle aree pubbliche così caratterizzato:

- **interventi straordinari**

Si tratta di un piano di interventi immediati da effettuare al fine di ottenere un minimo di decoro delle aree pubbliche attraverso interventi di sfalcio delle erbe secche nelle aree pubbliche, la messa in sicurezza o eliminazione delle piante più decrepite o secche. Gli interventi sono previsti in tutte le aree che presentano tali problematiche di rilievo.

- **interventi ordinari**

Si tratta di un piano di interventi che progressivamente nell'arco di 3-5 anni dovranno riportare il verde pubblico di Ugento in buone condizioni di gestione sia con interventi di taglio e potatura delle piante secche che progressivi interventi di recupero e sostituzione delle piante. I lavori previsti dal piano sono riportati nel programma Excel di gestione, allegato alla presente e che riportano le categorie di lavori di seguito riportate.

Tutti gli interventi saranno eseguiti tenendo conto del nuovo regolamento del verde parte integrante del presente piano.

Codice Elenco prezzi	Descrizione dei lavori
Inf 02 06.05a	Potatura di risanamento alberi fino a 6 mt
Inf 02 06.05b	Potatura di risanamento alberi fino a 12 mt
Inf 02 06.10a	Abbattimento di alberi fino a 6 mt
Inf 02 06.10b	Abbattimento di alberi fino da 6 a 12 mt
Inf 02 06.10c	Abbattimento di alberi oltre 12 mt
Inf 02 07.02a	Potatura di palmizi fino a 3,5 mt
Inf 02 07.02b	Potatura di palmizi fino a 7 mt
Inf 02 08.03	Potatura di siepi ed arbusti
Inf 02 08.07	Asportazione di piante
Inf 02 08.12	Decespugliamento di terreno 3 volte anno
Inf 02 08.08	Irrigazione con autobotti
Inf 02 02.01b	Messa a dimora di alberature in vaso circ. 20-36
Inf 02 02.01b	Messa a dimora di arbusti per vaso circ. 18-24
Inf 02 02.05a	Messa a dimora di siepi 2-4 piante m
Inf 02 03.01a3	Fornitura di alberature in vaso circ. 20-24
Inf 02 03.03a2	Fornitura di arbusti in vaso diam. 18-20
Inf 02 04.01	Garanzia e cure attecchimento piante fornite per un anno 50 %
Inf 02 06.13	Estirpazione di Ceppaie diametro 30-50 cm

Tra gli interventi ordinari dovranno essere ricompresi gli interventi di nuova piantumazione o sostituzione delle piante esistenti con altre conformi al regolamento.

Particolare attenzione sarà posta al contenimento dei costi di gestione e di consumo di risorse naturali:

- **utilizzo di specie arboree ed arbustive adeguate alla situazione dell'area, come da tabella del regolamento;**
- **uso di prodotti naturali (concimi e compost bio) al fine di limitare l'impiego di prodotti chimici di sintesi;**
- **utilizzo di tecniche agronomiche che consentano il risparmio di acqua irrigua (pacciamatura, zappettature, ecc.).**

A titolo esemplificativo si riportano delle foto di aree stradali di verde pubblico gestite con queste tecniche e delle foto simulazioni di come potrebbero essere sistemate aree analoghe di Ugento.



Città di Brindisi, rotonde spartitraffico sistemate con cespugli ed alberature in aridocoltura e pacciamatura di ghiaia



Città di Ugento, località Lido Marini, aree a verde pubblico sistemate con cespugli ed alberature in aridocoltura e pacciamatura di ghiaia a sinistra foto reale a destra “foto simulazione”



Città di Ugento, località Torre San Giovanni, aree a verde pubblico sistemate con cespugli ed alberature in aridocoltura e pacciamatura di ghiaia a sinistra foto reale a destra “foto simulazione”

5 Elaborazione dati del censimento del Verde, dati complessivi, grafici e tabelle di valutazione

Dalla raccolta dati e relativa elaborazione è stata predisposta la seguente tabella generale:


		COMUNE DI UGENTO - PIANO DEL VERDE			Data	10.02.2017	AUTORE	F. TARANTINO						
DATA		1	SCHEDA	DATI COMPLESSIVI DEL VERDE										
Breve Descrizione														
SCHEDA RIEPILOGO DATI DEL CENSIMENTO PER CATEGORIE E FUNZIONI														
N°	CATEGORIA DEL VERDE	UGENTO CITTA'		TORRE SAN GIOVANNI		GEMINI		LIDO MARINI		TORRE MOZZA		TOTALI		
		Mq	N°	Mq	N°	Mq	N°	Mq	N°	Mq	N°	Mq	N°	
1	GIARDINI STORICI	6000	5	0	0	0	0	0	0	0	0	6000	5	
2	PARCHI URBANI	28800	517	37700	311	41300	173	13400	700	20000	206	141200	1907	
3	VERDE DI QUARTIERE	16700	135	9800	75	7150	61	600	12	0	0	34250	283	
4	VERDE STRADALE VIALI ALBER.	21200	458	10600	521	150	38	0	0	0	0	31950	1017	
5	PIAZZE ALBERATE	10190	144	600	66	0	0	100	4	0	0	10890	214	
6	AIUOLE SPARTITRAFFICO	250	28	4000	0	1500	0	1500	0	1500	0	8750	28	
7												0	0	
8												0	0	
9												0	0	
10												0	0	
	TOTALE	83140	1287	62700	973	50100	272	15600	716	21500	206	233040	3454	
N°	FUNZIONE DEL VERDE	UGENTO CITTA'		TORRE SAN GIOVANNI		GEMINI		LIDO MARINI		TORRE MOZZA		TOTALI		
		Mq	N°	Mq	N°	Mq	N°	Mq	N°	Mq	N°	Mq	N°	
1	VERDE SPORTIVO	11300	54	0	0	6000	68	0	0	0	0	17300	122	
2	VERDE SCOLASTICO	18500	265	0	0	4850	38	0	0	0	0	23350	303	
3	VERDE CIMITERIALE	0	0	0	0	10000	101	0	0	0	0	10000	101	
4	RESIDENZIALE DI QUARTIERE	29780	458	22200	710	4150	65	15600	716	15000	181	86730	2130	
5	EXTRAURBANO	23560	510	19000	263	25100	0	1500	0	1500	0	70660	773	
6	PAESAGGISTICO	0	0	21500	0	0	0	0	0	5000	25	26500	25	
7	MONUMENTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
8												0	0	
9												0	0	
	TOTALE	83140	1287	62700	973	50100	272	17100	716	21500	206	234540	3454	

Grafico 1

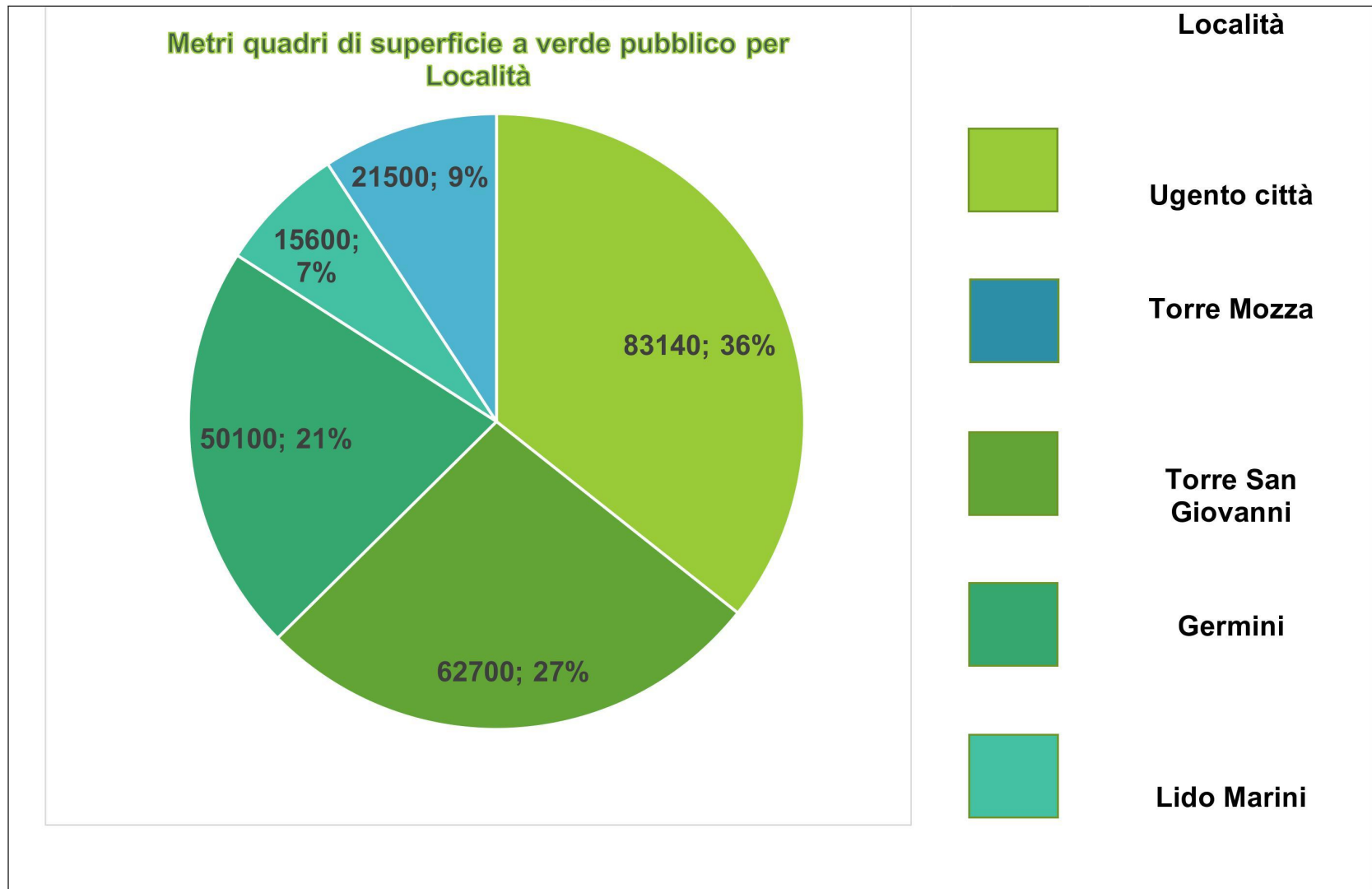


Grafico 2

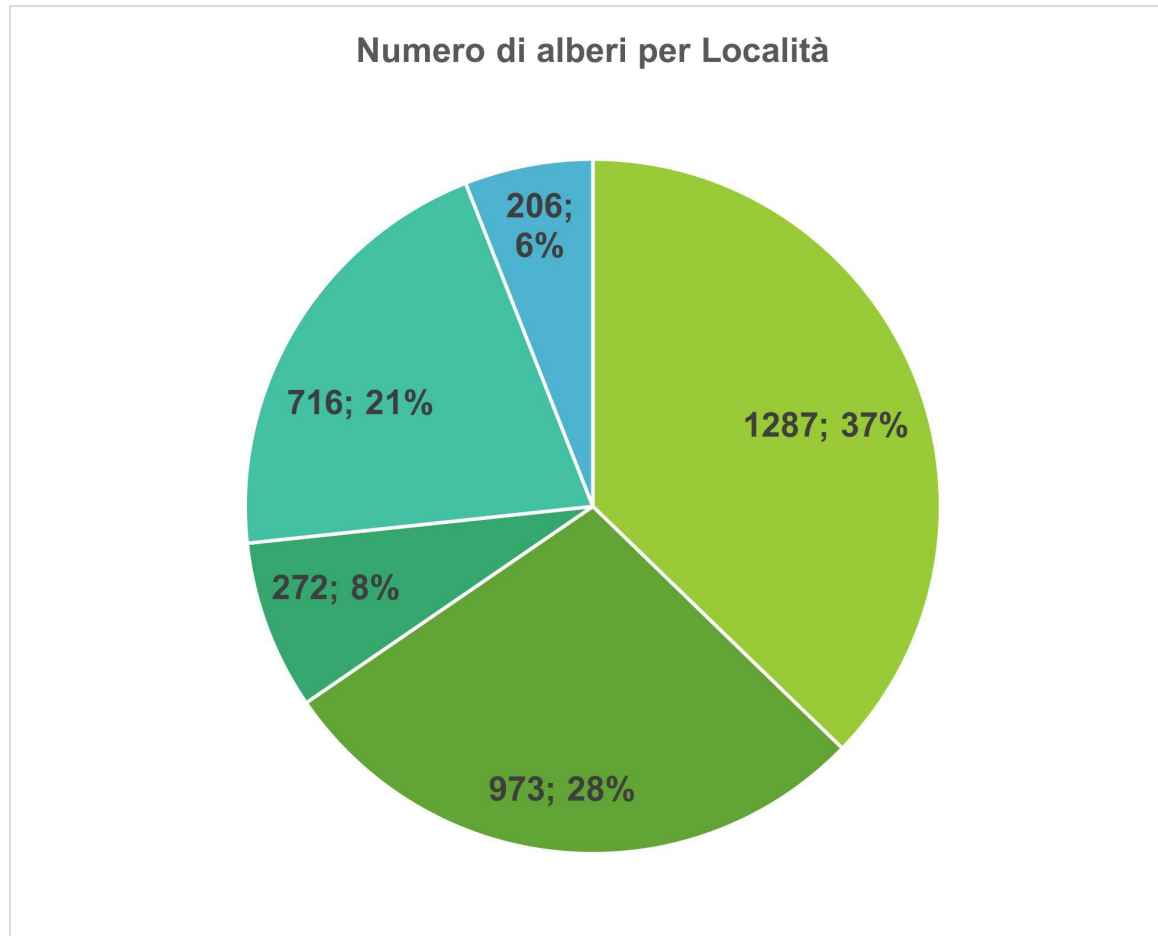


Grafico 3

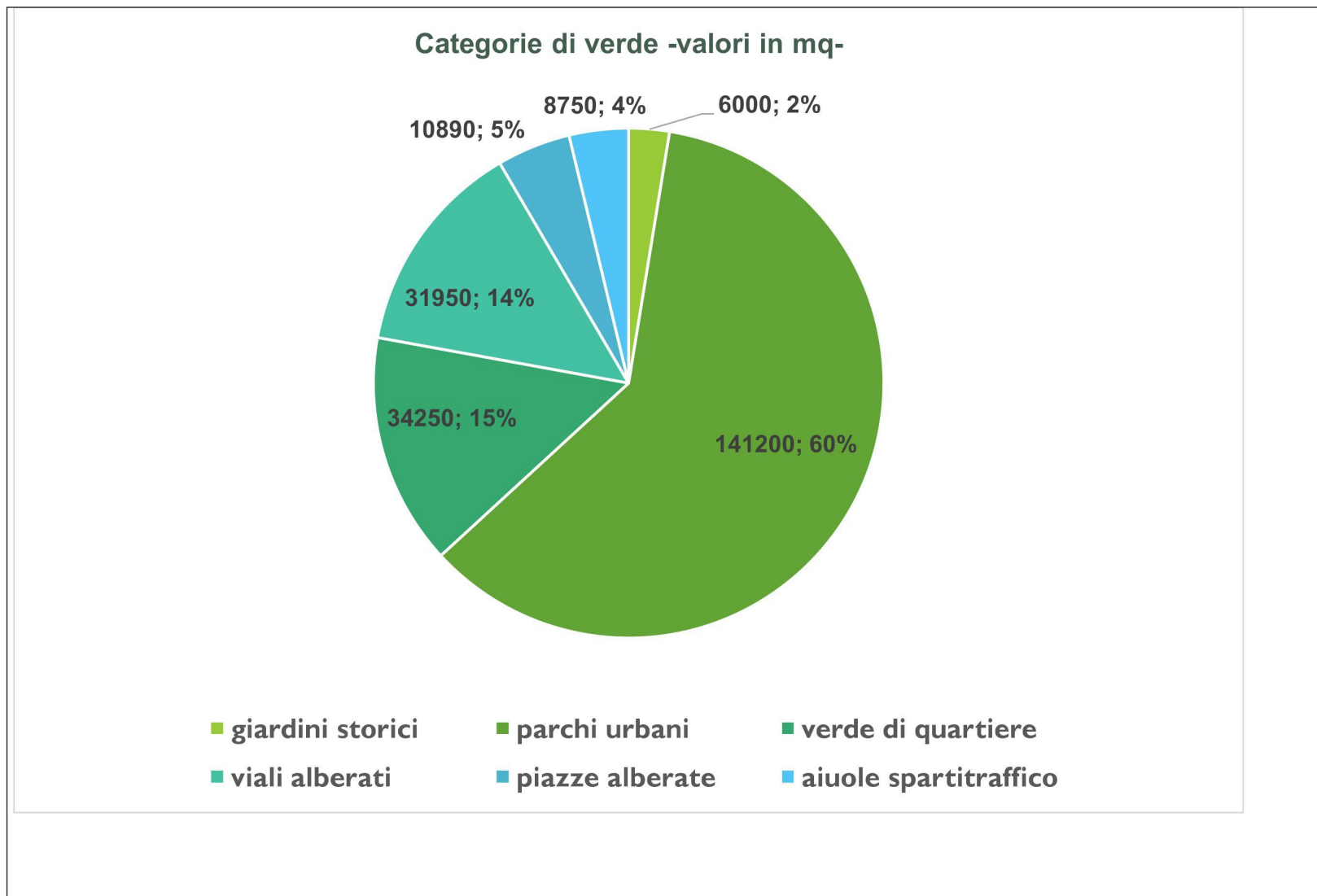
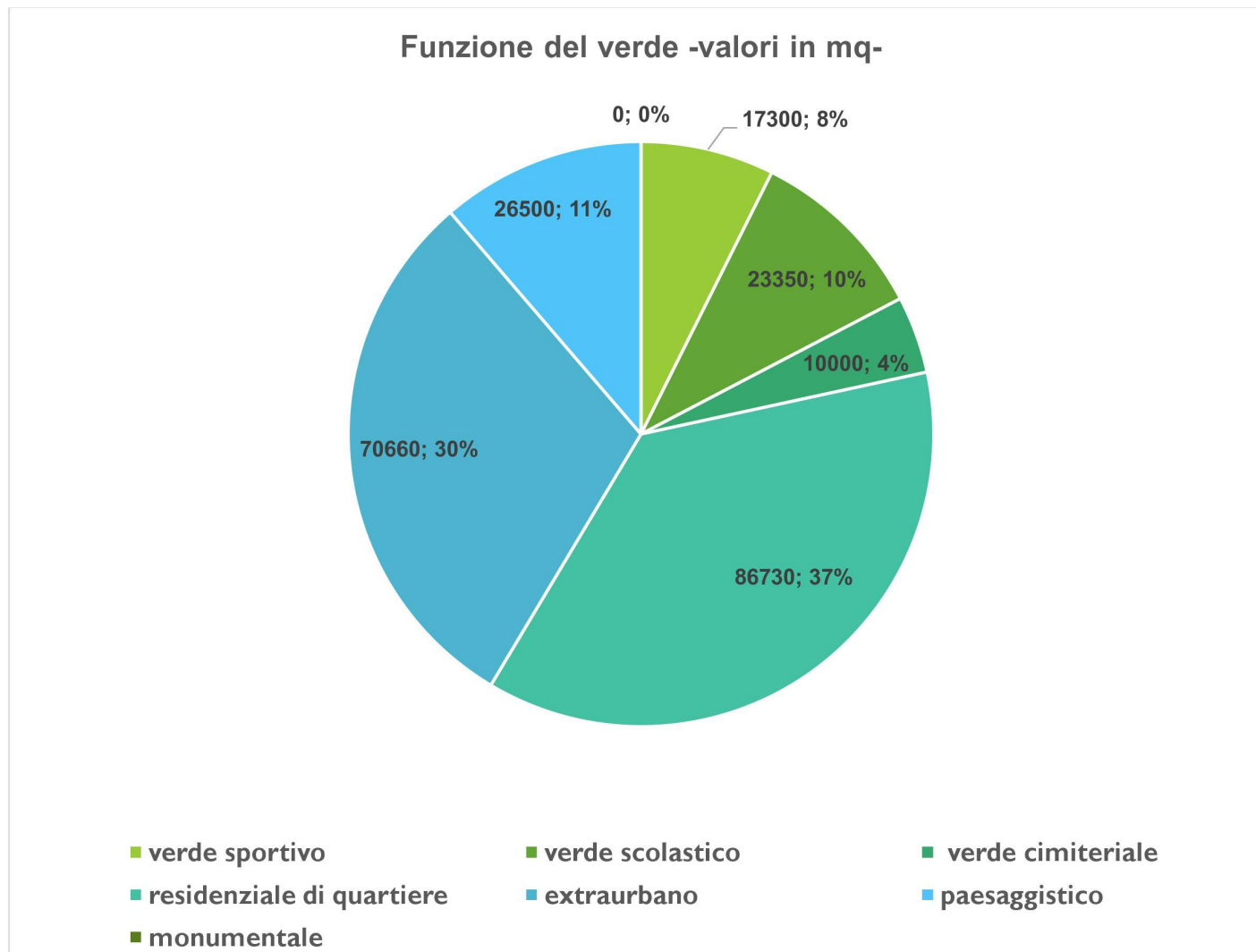


Grafico 4

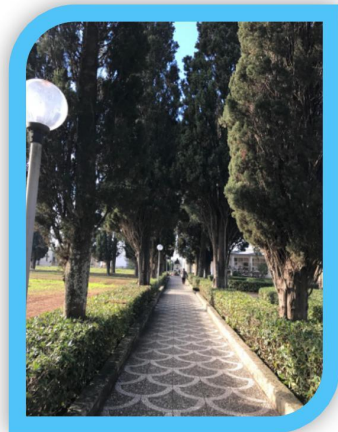


Discussione dei grafici 1 - 4

I grafici indicati con i numeri 1 - 4 sono stati ricavati dal censimento effettuato direttamente sul territorio partendo dai dati messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale ed integrati con i sopralluoghi nelle varie aree.

Il **grafico 1** mette in evidenza la disponibilità di verde pubblico per località e come è evidente oltre il 50% della superficie di verde pubblico è localizzato nei due centri più abitati ed importanti di Ugento: la città di Ugento e Torre San Giovanni. Anche la frazione di Gemini è ben rappresentata mentre in coda vi sono le due località costiere più piccole Lido Marini e Torre Mozza.

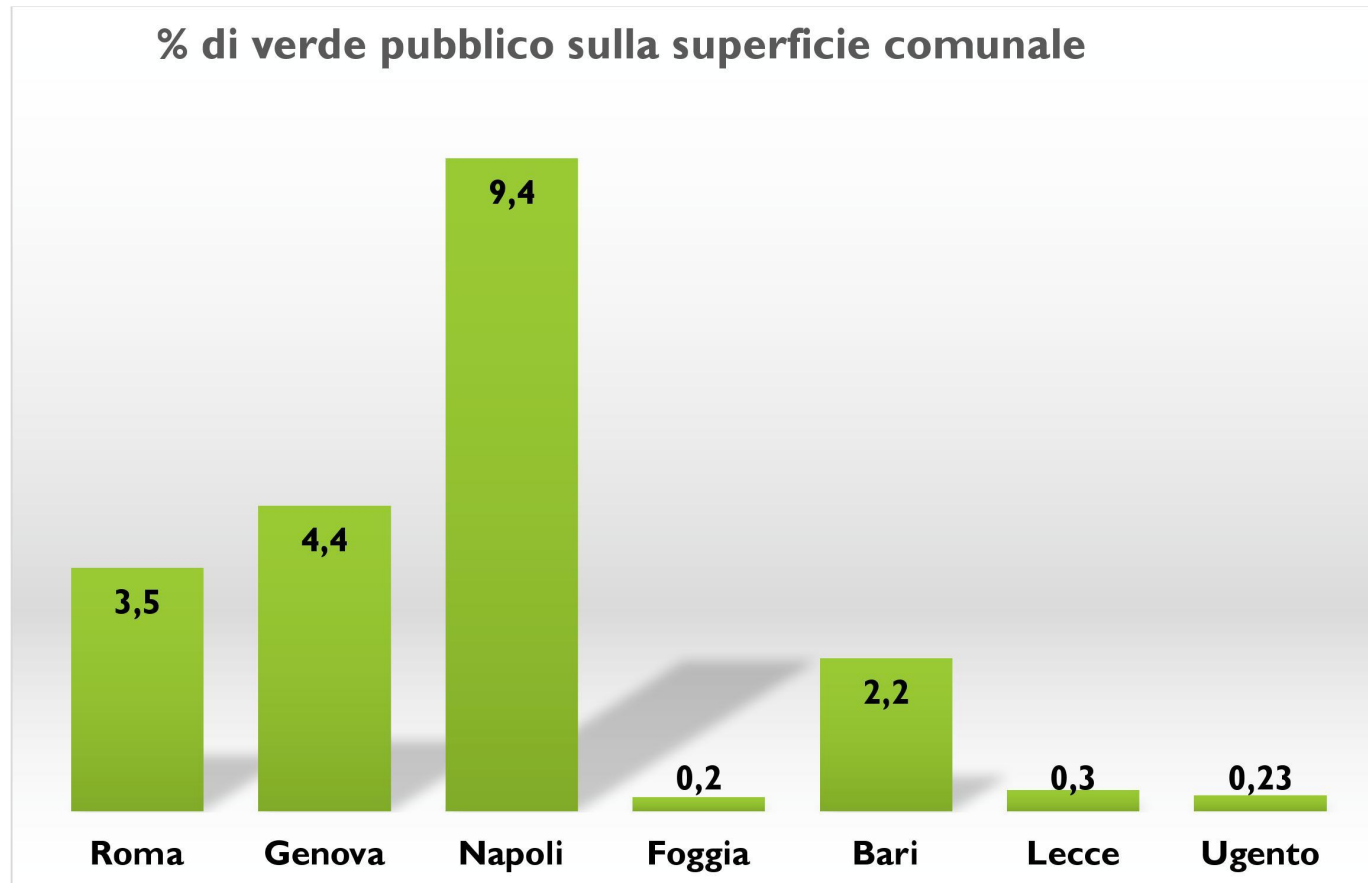
Per il **grafico 2** vi è una situazione all'incirca simile con prevalenza di alberature nelle principali località Ugento città e Torre San Giovanni, mentre in questo caso la presenza di piazza dei Tigli a Lido Marini fa avanzare sostanzialmente questa località rispetto alle due altre minori Gemini e Torre Mozza.



Il **grafico 3** mette in evidenza le categorie a cui appartengono i vari tipi di verde. Risultano prevalenti i parchi urbani rientrando in questa categoria tutte le superfici a verde funzionale (sportivo, scolastico, ecc.) escluse piazze e viali alberati. È evidente che questa categoria è la più rappresentata pur non essendoci di fatto dei veri e propri parchi urbani e lo stesso vale per la seconda categoria, per importanza quantitativa, il verde di quartiere.

Dal **grafico 4** si possono evidenziare le funzioni prevalenti che il verde pubblico di Ugento svolge. Oltre il 50 % della superficie è rappresentato da verde scolastico e di quartiere, mentre sono poco rappresentate alcune altre categorie: verde sportivo ed extraurbano.

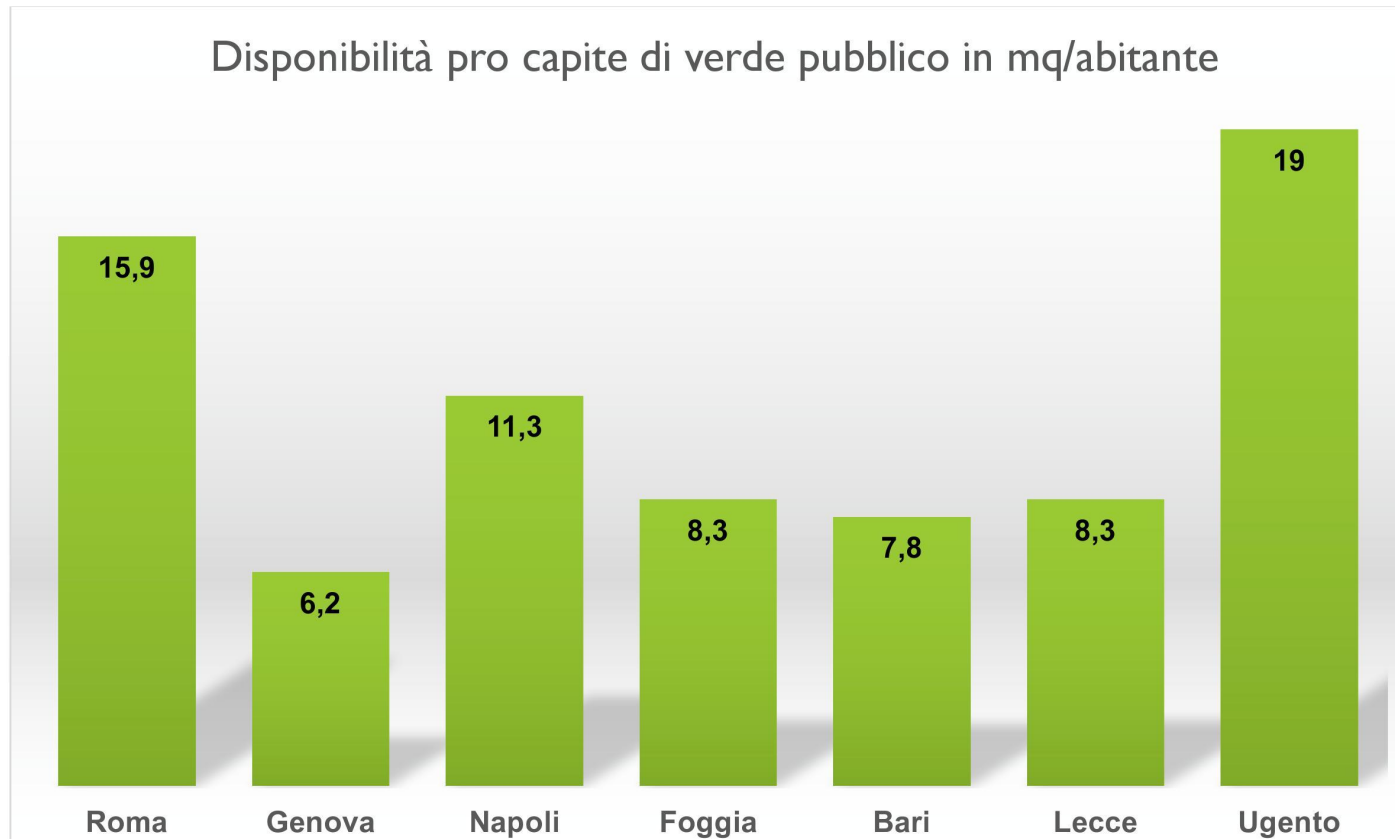
Grafico 5



Discussione

La superficie a verde pubblico del Comune di Ugento è molto ridotta, rispetto alle altre grandi città Italiane e quasi alla pari con alcune città capoluogo della Puglia. Ciò risulta ancora più evidente in quanto la superficie del territorio Ugentino è elevata rispetto alla media dei comuni pugliesi.

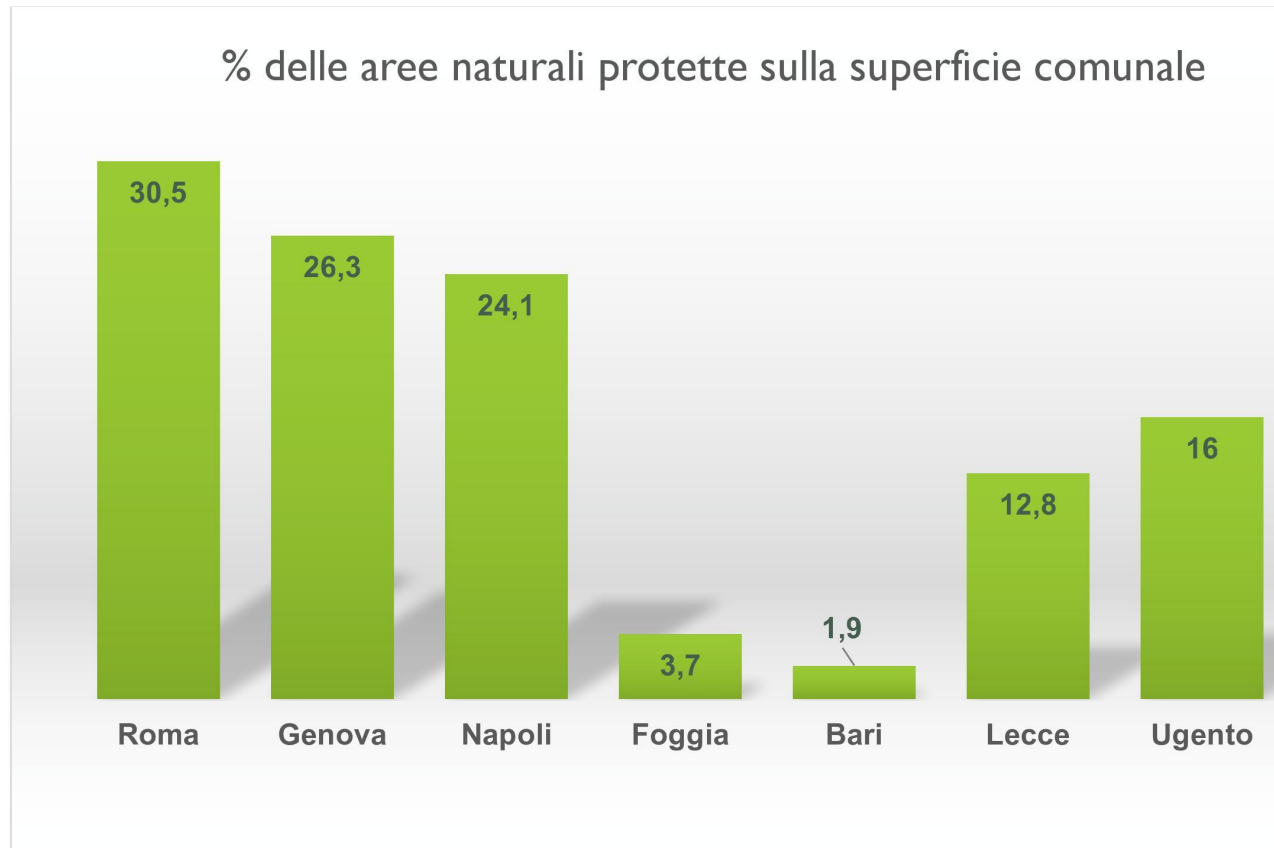
Grafico 6



Discussione

La ridotta densità di abitanti per superficie comunale porta questo grafico ad ottenere un risultato inatteso, con Ugento ai vertici della disponibilità di verde pubblico per unità di superficie, con ben 19 mq per abitante ben oltre i più importanti comuni Italiani e della stessa Puglia.

Grafico 7



Discussione

La presenza sul territorio di Ugento del Parco Regionale Naturale, pone la città ai vertici della disponibilità di superficie protetta in raffronto alle principali città Pugliesi e abbastanza vicino a quanto vi è per le altre città Italiane.

Per i grafici 5, 6 e 7 i dati relativi alle altre città italiane sono stati ricavati dal Rapporto ambientale 2016, ISPRA, Roma.

Discussione generale sui dati raccolti e sui raffronti con i dati ISPRA

Emergono, ad un'attenta analisi dei dati, alcune peculiarità ancora inesprese territorio ugentino, ma anche di conseguenza alcune criticità che pongono la necessità di rivedere le linee guida per il futuro del verde pubblico ad Ugento.

Peculiarità

- *Territorio molto vasto, storicizzato, diversificato e ricco di potenzialità naturali e produttive;*
- *Presenza del Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento con una superficie di quasi il 16% del totale comunale;*
- *Buona dotazione quantitativa di alberature, ma spesso di scarso valore o potenzialità naturalistiche e paesaggistiche;*
- *Ridotta densità di popolazione per superficie comunale.*



Criticità

- *Scarsa disponibilità di superficie a verde pubblico di qualità per i cittadini: parchi di quartiere, parchi extraurbani, ecc.;*
- *Scarsa qualità del verde pubblico da un punto di vista vegetazionale (specie presenti) e della loro organizzazione architettonica e paesaggistica, con elementi posti in modo frammentario e del tutto casuale nelle varie aree a verde pubblico;*
- *Scarsa valorizzazione dell'arredo urbano e dei siti più rappresentativi della stessa città ed in particolare dei luoghi storici, delle marine e delle aree abitate;*
- *Scarsa cura e manutenzione affidata quasi sempre ad interventi urgenti di tamponamento di situazioni di rischio.*

6 Linee guida per il futuro delle attività di programmazione comunale

- **Adozione ed approvazione del Piano del Verde comunale e del regolamento**

L'Amministrazione di Ugento con la predisposizione del piano Comunale del Verde, diventa avanguardia delle amministrazioni locali in Italia ed in particolare nel Sud Italia ed in Puglia per i tre aspetti che di seguito verranno analizzati: il Censimento del Verde, il Regolamento del Verde, il Piano del Verde. Dati ISPRA.

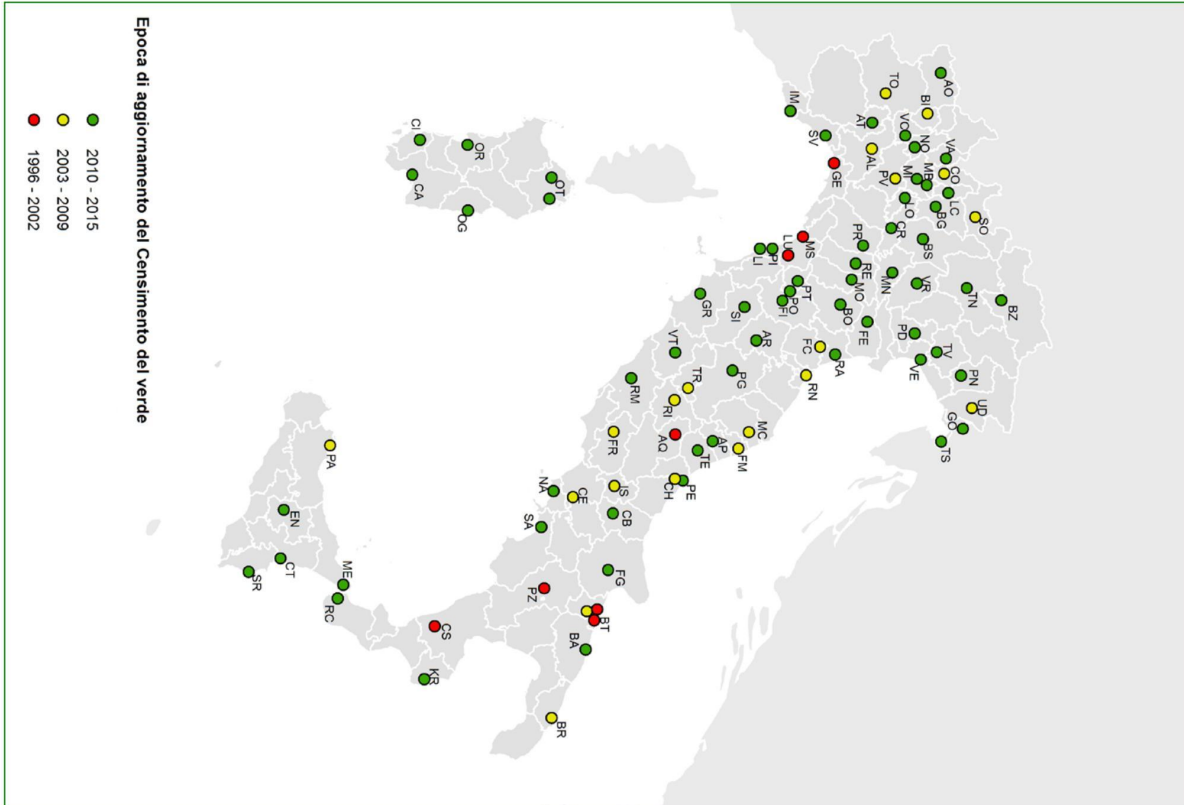
Di conseguenza ciò porterà all'obbligo da parte dei cittadini, delle associazioni e della stessa amministrazione a seguire un modello omogeneo di comportamento sia per i nuovi interventi che per le attività ordinarie di programmazione. Con il regolamento del verde si potrà avere un quadro completo delle modalità di impianto del nuovo verde, comprese le specie che potranno essere utilizzate a seconda delle varie situazioni possibili. Si dovrà ricorrere agli *"operatori qualificati professionali del verde"*, per la cura delle stesse piante così come oggi è previsto per ogni settore tecnico diverso da questo.

Mentre fino a questo momento alla cura del verde spesso sono state delegate delle figure professionali o disoccupati provenienti da altri settori senza nessuna competenza specifica in materia. I risultati sono sotto gli occhi di tutti, con danni operati al patrimonio arboreo ed arbustivo irreparabili e conseguenze gravi per la sicurezza dei cittadini. Ci si riferisce in particolare alle potature *"con capitozzatura"* delle alberature per esempio dei viali alberati di Leccio che stanno portando al deperimento e conseguente morte delle piante. Patrimonio arboreo storico per il verde pubblico di tutto il Salento ed anche di Ugento.



Chiesura A. e Mirafalco M. / Qualità dell'ambiente urbano – XII Rapporto (2016) ISPRA Stato dell'Ambiente 67/16 page 270-281

Mappa tematica 3.4.1 – Comuni con Censimento del verde per anno di aggiornamento (anno 2015)

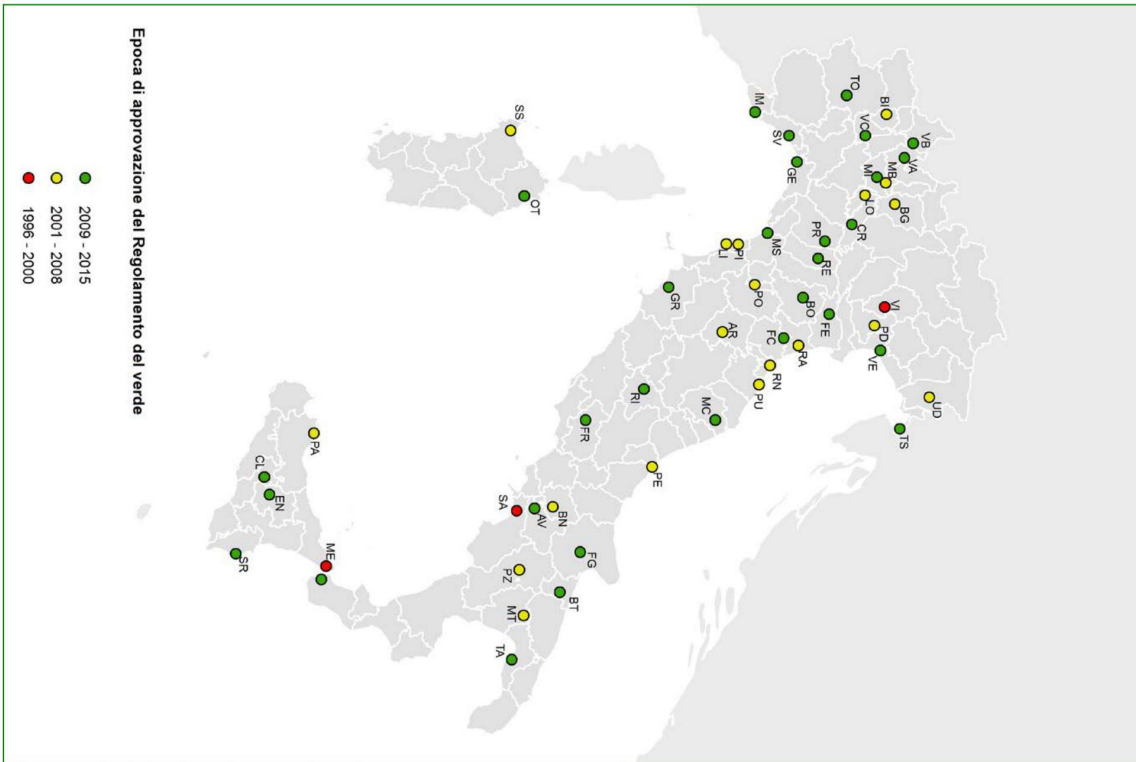


Fonte: elaborazione ISPRA su dati ISTAT (2016)

Censimento del Verde effettuato dai comuni in Italia

Chiesura A. e Mirabile M. / Qualità dell'ambiente urbano - XII Rapporto (2016) ISPRA Stato dell'Ambiente 67/16 pagg. 270-281

Mappa tematica 3.4.2 - Comuni con Regolamento del verde per anno di approvazione (anno 2015)

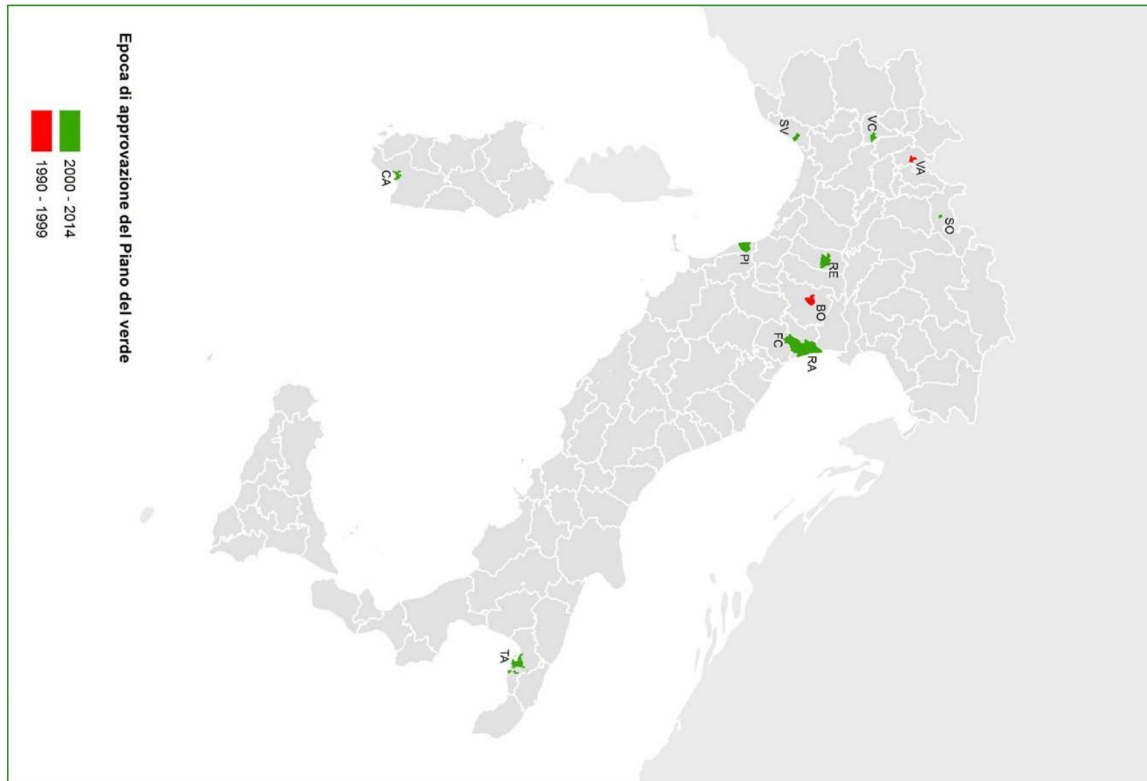


Fonte: elaborazione ISPRA su dati ISTAT (2016)

Approvazione del regolamento del verde nei comuni in Italia

Chiesura A e Mirabile M. / Qualità dell'ambiente urbano - XII Rapporto (2016) ISPRA Stato dell'Ambiente 67/16 page 270-281

Mappa tematica 3.4.3 - Comuni con Piano del verde per anno di approvazione (anno 2015)



Fonte: elaborazione ISPRA su dati ISTAT (2016)

Approvazione del Piano del Verde nei comuni in Italia

6.a Adozione ed approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG)

Con l'approvazione del PUG si potrà proiettare nel futuro l'orizzonte temporale e realizzativo degli interventi sul territorio, non solo per il verde pubblico, ma in generale per ogni aspetto della conoscenza ed uso degli habitat, delle superfici agricole e dell'edificato. Come di seguito verrà meglio illustrato si dovranno perseguire le seguenti azioni.

6.b Eliminazione progressiva dei detrattori ambientali e paesaggistici presenti

Nelle varie località di Ugento e nelle campagne nel corso del tempo, in modo indiscriminato, sono stati inseriti degli elementi estranei al paesaggio ed all'ambiente urbano ed extraurbano: manufatti in cemento, superficie pavimentate non permeabili, costruzioni agricole spesso lasciate a "rustico" senza finitura, cancelli e recinzioni che interrompono le visuali frammentando la naturalità dei luoghi, oggetti abbandonati nei lotti di terreno non edificato soggetti a recuperi ambientali, piante alloctone in contesti paesaggistici rurali o naturali da eliminare.



Foto 1 –situazione attuale località Varano, strada rurale ed edificato con detrattori paesaggistici-



Foto 3 –situazione attuale località Varano, canale di bonifica cementificato-

Non sarà facile convincere il cittadino sulla eliminazione o modificazione di un bene, ma attraverso l'aumento della coscienza ambientale e paesaggistica in questi ultimi anni si è riusciti a recuperare molto del patrimonio architettonico storico urbano (chiese, castelli, palazzi), con la stessa forza e determinazione si potrà operare in campo ambientale e paesaggistico. Inoltre è possibile in fase di predisposizione delle Norme Tecniche di Attuazione e del Regolamento Edilizio del PUG predisporre delle misure di premialità per incentivare tali operazioni di recupero: agevolazioni sia fiscali (riduzioni su IMU e TARI), agevolazioni urbanistiche (semplificazioni amministrative, deroghe su superfici e volumi, ecc.).

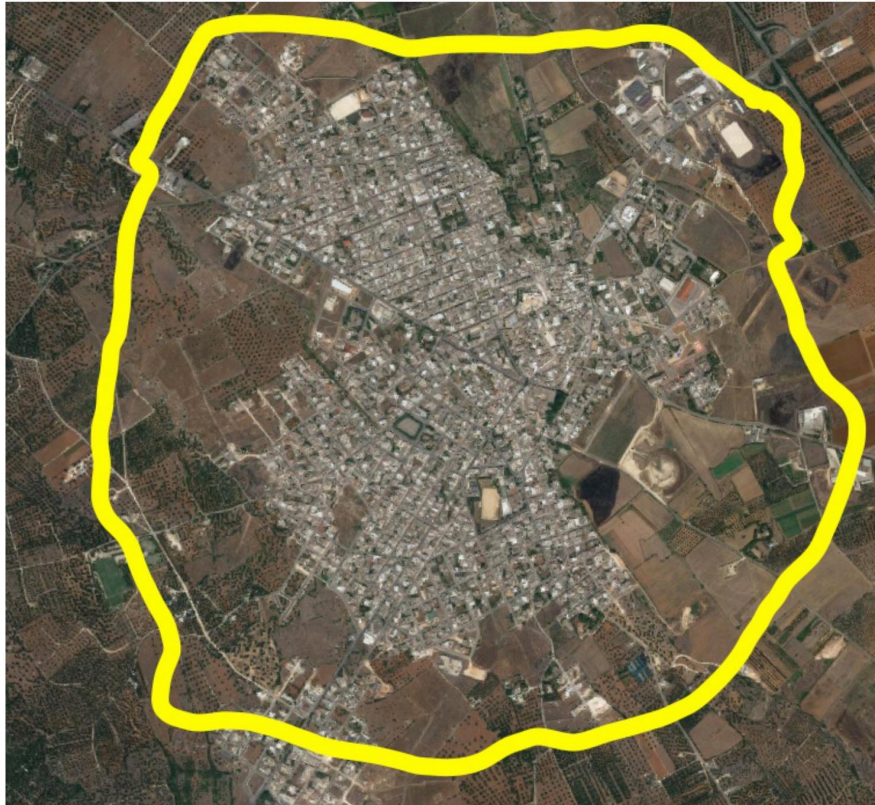
6.c Ricucitura degli spazi aperti ed edificati

Le varie aree della città di Ugento e delle varie località e frazioni si presentano spesso isolate nel contesto urbano. Spesso in tali aree si presentano degli spazi aperti abbandonati in attesa di un possibile quanto improbabile sviluppo edilizio con conseguente degrado.

Tali aree che in questo momento sono un problema possono con il nuovo PUG diventare un punto di forza per una crescita armonica e omogenea della città.

6. c.1 Formazione ex novo di adeguate “cinte verdi”

Al raggiungimento di questo obiettivo possono contribuire proprio le aree prima indicate di abbandono delle periferie e della edificazione incompiuta la formazione di “*cinte verdi*” di nuova costruzione con l’obiettivo di rispondere a quanto richiesto dai cittadini: una città più adatta alle persone, con buoni servizi ed alta qualità.



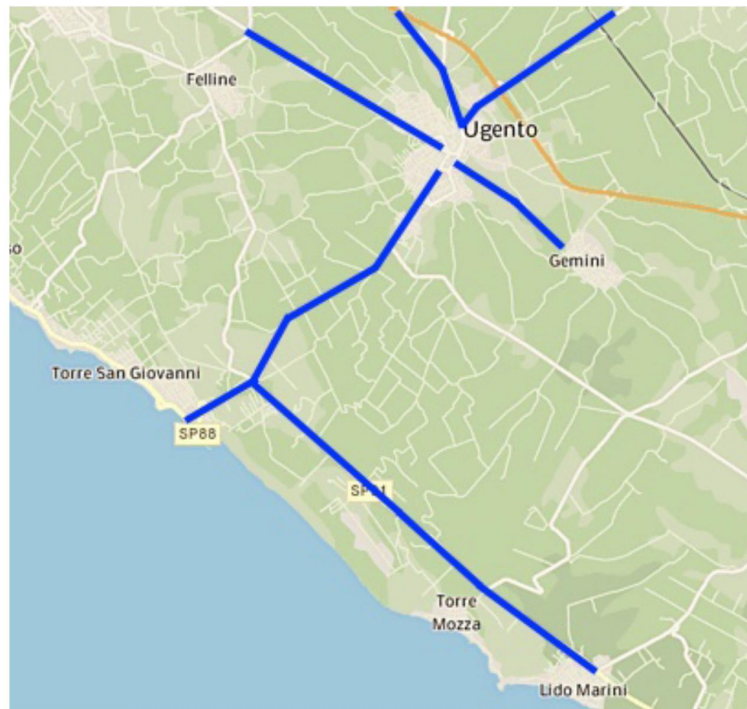
Ipotesi di delimitazione di “cinta verde” intorno alla città di Ugento

6. c. 2 Sviluppo di una nuova mobilità personale ed urbana, le” linee verdi”

I cambiamenti climatici, oramai incontestabili da tutti, pongono il problema di rivedere i nostri modelli di vita, sia a livello internazionale, sia a livello nazionale e locale, ma anche ed in modo immediato e semplice a livello personale e familiare.

Una delle fonti più importanti di “gas serra” è senza dubbio legata ad una mobilità personale dipendente quasi esclusivamente dall’uso dell’auto, con numerose conseguenze ambientali, paesaggistiche e di salute pubblica.

Questa problematica porrà sempre più di rivedere il nostro modello di mobilità, ma anche di ripensare la viabilità verso l’uso non esclusivo dell’auto: mezzi pubblici, piste ciclabili, percorsi pedonali.



Diretrici extraurbane più frequentate intorno alla città di Ugento ed alle sue località

In questa ottica le strade urbane, periurbane e di penetrazione nelle città dovranno essere compatibili con questo nuovo modello di mobilità che sarà sempre più pressante da attuare.

Non da meno tutte le strade pubbliche e private dovranno essere compatibili con la vita dei cittadini più svantaggiati o dei diversamente abili. Vanno eliminate tutte le barriere, comunque esse siano presenti, al fine di garantire queste categorie.

Non ultima l'eliminazione anche di alberature poste in modo inopportuno su strade e marciapiedi che non consentono ai pedoni di muoversi in sicurezza e comodità.

6. c. 3 Sviluppo di una nuova consapevolezza e responsabilità dei cittadini sui temi ambientali e paesaggistici.

Ogni azione sia pubblica che privata, sia pur lodevole e lungimirante, non potrà mai essere attuata, sviluppata e diventare parte integrante del vivere cittadino se non vissuta nel senso comune dei cittadini, nella opinione pubblica, nei gruppi ed associazioni presenti sul territorio.

La socialità, la partecipazione quindi rappresentano un modo per raggiungere questi obiettivi da sviluppare giorno per giorno per la crescita sociale della città.



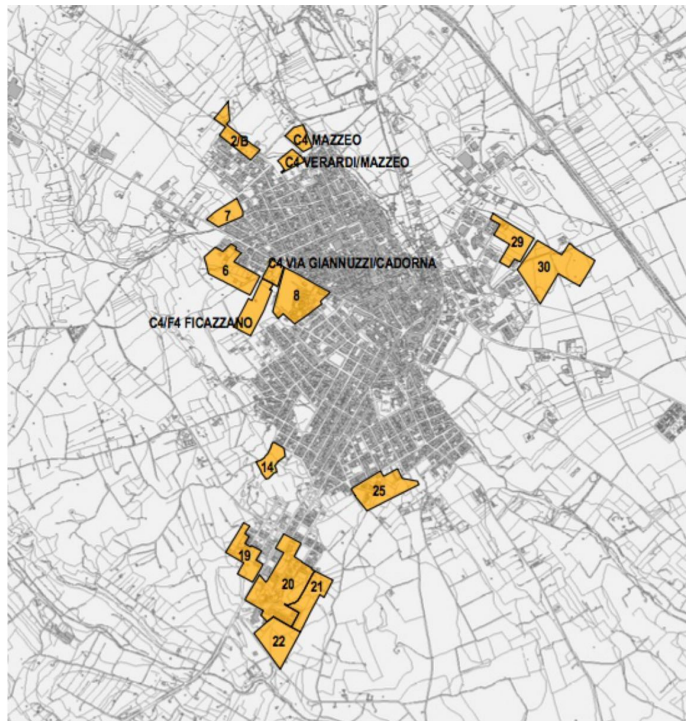
Anche la partecipazione pubblica alla redazione, adozione ed approvazione del presente lavoro possono essere momenti ottimali per migliorare questo punto programmatico. Spetta agli Amministratori pubblici il compito di favorire questi processi con l'organizzazione di incontri ed eventi capaci di far prevalere il senso di appartenenza alla comunità Ugentina nell'interesse di tutti nessuno escluso.

6. d Piani attuativi, aree in trasformazione, verde in cessione

L'intenso e frenetico sviluppo edilizio della città di Ugento ha portato alla realizzazione di numerosi piani attuativi di edilizia convenzionata con altrettante aree in cessione sia per servizi che per verde pubblico.

Tali aree presenti un po' ovunque sono state oggetto di diversi studi ed approfondimenti tecnici al fine di un censimento ed approfondita conoscenza che, alla data odierna, non sono definitivi. Ciò al fine di poter effettivamente conoscere l'ammontare di superfici a disposizione dell'Amministrazione.

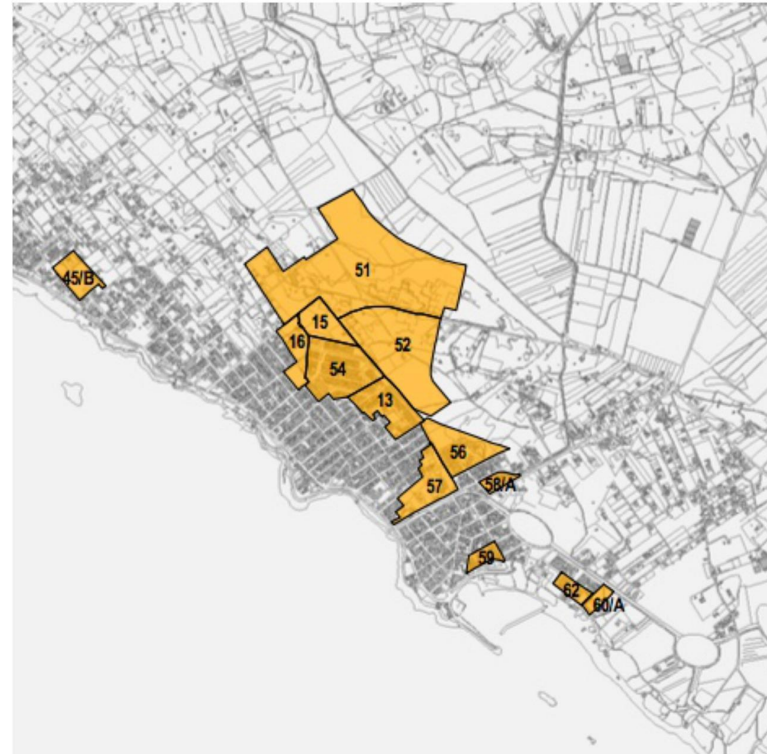
Si riportano alcuni stralci ottenuti dall'Ufficio di Piano con cartografica e dati numerici tabellari.



Accertamento beni comunali (Ugento città) in evidenziato

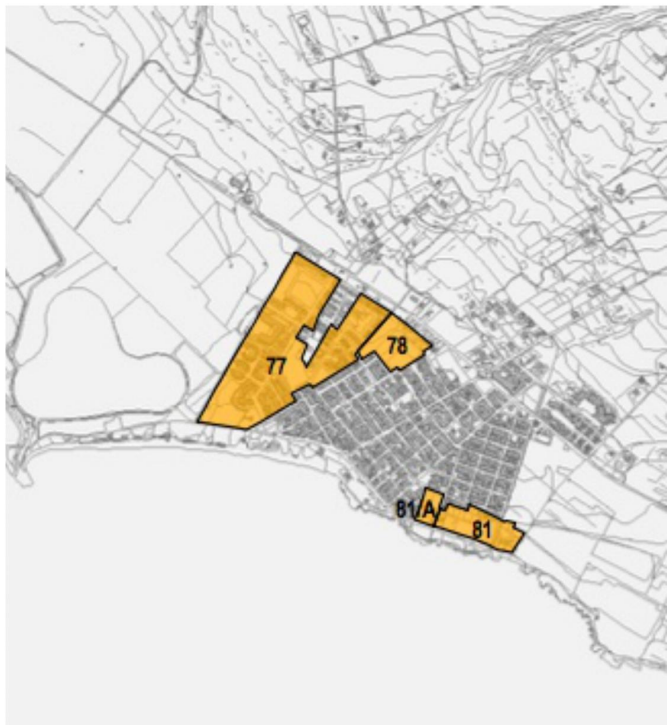


Accertamento beni comunali (Gemini)

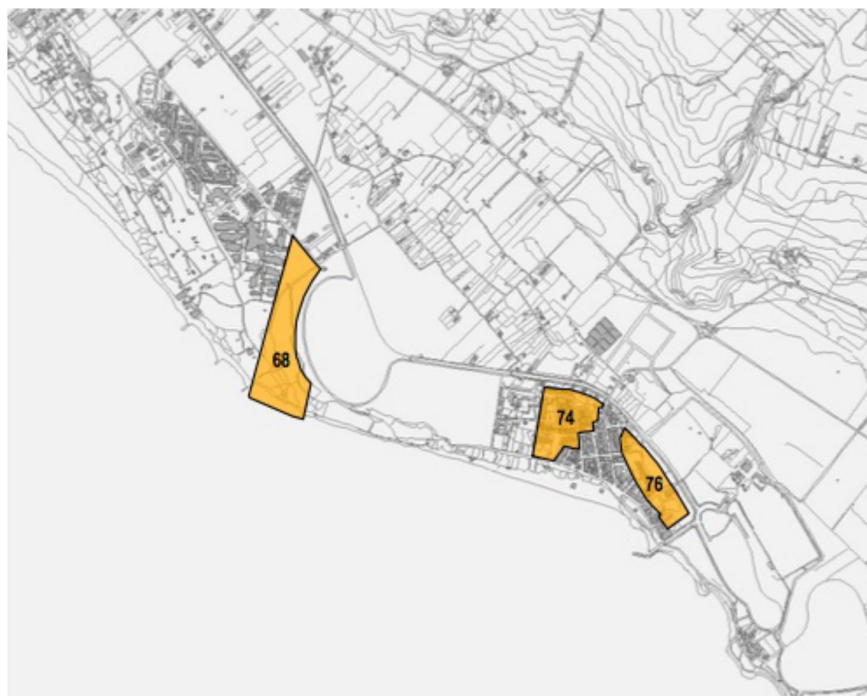


Accertamento beni comunali (Torre San Giovanni)

(in evidenziato)



Accertamento beni comunali (Lido Marini)



Accertamento beni comunali (Torre Mozza)

(in evidenziato)

COMPARTI INDIVIDUATI CON DENOMINAZIONE	SUPERFICI A VERDE ATTREZZATO IN MQ
2/B	35
6	66
7	70
8	10347
13	4204
14	2046
15	5040
16	2664
19	7049
20	13450
21	9016
22	1600
25	1230
29	2790
30	0
33	0
36	0
45/B	2196
51	0
52	51600
54	0
55	0
56	0
57	0
58/A	1157
59	984
60	1795
62	2400
68	10560
74	3840
76	6400
77	20500
78	5512
81-81/A	1944
C/4 - FICAZZANO	5549
C/4 - VERARDI-MAZZEO	3145
C/4 - MAZZEO	4928
C/4 - VIA GIANNUZZI-CADORNA	1352
TOTALE	183469

COMPARTI INDIVIDUATI CON DENOMINAZIONE - SUPERFICI A VERDE ATTREZZATO IN MQ

7 Piano generale di programmazione del verde: obiettivi, strategie e risultati da conseguire

L'indirizzo progettuale del piano è rivolto, innanzitutto, alla realizzazione di una rete del verde urbano. Il progetto, cioè, è quello di creare, all'interno del tessuto edificato, una trama che, attraverso corridoi verdi, percorsi ciclopedonali realizzati in sede protetta e attraversamenti, connetta gli spazi verdi esistenti con sentieri alternativi a quelli carrabili, che aumenti la dotazione di verde già presente, rendendola maggiormente fruibile, più interessante, facendone un elemento fondante del territorio.

La città ha una dotazione di verde inadeguata, occorre quindi e effettuare una ricucitura tra i tratti di percorrenza abituali e gli ambiti di verde già esistenti. Per valorizzare complessivamente tale patrimonio sarà comunque necessario operare su diversi fronti:

- in primo luogo attraverso la riqualificazione del verde esistente, ricavando gli spazi per la realizzazione di percorsi ciclopedonali, in sede propria e con un'adeguata dotazione di verde di arredo, di schermature e di attrezzature, secondo tracciati che consentano di collegare fra le varie parti della città, ed i relativi servizi quali scuole ed asili, supermercati, strutture ricreative e ricettive per le quali sia sentita l'esigenza di percorsi alternativi;
- la creazione di una nuova trama verde che crei un tutt'uno con la città sia in senso radiale intorno alla stessa "**cinta verde**" che in modo proiettato verso l'esterno a collegare i vari centri urbani limitrofi "**raggi verdi**".

Il piano del verde propone di utilizzare questa metodologia su tutti i nuovi progetti urbanistici, di iniziativa pubblica o privata per raggiungere questi obiettivi:

- progetti pubblici di parchi, aree interstiziali da riqualificare, strade e nuove urbanizzazioni;
- progetti privati per centri commerciali, nuove costruzioni private, ecc.

In futuro per riuscire ad intervenire efficacemente sul territorio, occorrerà agganciare all'impegno del pubblico negli interventi diretti, risposte parallele sul piano paesaggistico, ecologico e naturalistico.

Per quanto riguarda l'esistente, invece, le possibilità di intervento sono più circoscritte e già fortemente condizionate dal tessuto esistente e dagli ambiti previsti dal PRG.

Per risolvere tali situazioni, pertanto, sono stati identificati i margini di non costruito rimasti, riscontrabili innanzitutto nelle aree urbane ancora inedificate secondo il PRG. Queste zone sono state individuate e cartografate, così come le aree che il piano destinava a servizi, fossero essi pubblici o privati.



A titolo esemplificativo, poi, sono stati realizzati degli specifici approfondimenti su delle aree da ritenersi emblematiche che di seguito saranno identificati quali “**progetti urbani**”.

Gli interventi di seguito illustrati costituiscono i primi, importanti ambiti di intervento del piano. Sono stati scelti in base all'importanza, alla rilevanza dell'ambito di influenza del sito e quindi in virtù dell'impatto positivo che possono avere su larga scala.

La Pubblica Amministrazione, inoltre, sta già lavorando a progetti specifici di intervento su ciascuna di queste zone, anche attraverso il coinvolgimento di professionisti e ricercatori, e le prime opere sono già inserite nel programma delle opere pubbliche. Non si tratta, pertanto, di una mera dichiarazione di intenti, ma di un impegno concreto nel dare inizio al processo di riqualificazione del territorio delineato dal piano con un insieme di interventi strategici, che servano da esempio e da traino per tutte le realizzazioni future.

7. a Progetto urbano “PRIA -Piano di recupero insediamenti abusivi- Varano”

La zona è stata prescelta perché area di campagna abitata ricadente nel Comune di Ugento, ma fisicamente prossima alla città di Taurisano di cui gran parte degli abitanti hanno origine demografica. L'area da un punto di vista agricolo e paesaggistico di grande pregio, ha subito, a partire dagli anni '70, un processo di urbanizzazione incontrollato che ha portato alla formazione di un vero e proprio tessuto urbano nella campagna Ugentina, senza nessuna forma di servizio tipico del centro urbano: reti di servizi ed impianti, viabilità, centri di commercio e di aggregazione sociale. Il tessuto agricolo, in origine di grande pregio e produttività, oggi risulta fortemente disgregato e frammentato sia per le divisioni del territorio che per la ben nota crisi dell'agricoltura tradizionale.

Il progetto prevede un recupero prevede, un processo di aggregazione sociale e dei servizi presenti sull'area oltre ad un processo di graduale rinaturalizzazione dell'area caratterizzata dalla presenza di un importante canale di bonifica oltre che di una vasta area boscata. I colleghi incaricati del progetto di recupero hanno già ipotizzato delle linee guida di recupero tra le quali:

- **Rinaturalizzazione del canale** e installazione di un percorso salute;
- **Realizzazione di sentieristica** compatibile con l'ambiente
- **Realizzazione di un percorso ciclopedonale** lungo il fosso di collegamento territoriale.

A tali azioni si potrebbero aggiungere le seguenti:

- **Il recupero della viabilità rurale** con formazioni di aree di sosta, segnaletica specifica, formazione di alberature e siepi semi naturali;
- **Il recupero delle aree pubbliche degradate** con formazione di piccoli boschi e macchie;
- **La sostituzione delle piante alloctone** con piante mediterranee;
- **L'eliminazione dei detrattori paesaggistici** presenti lungo le strade poderali e nei vari lotti;
- **La formazione di un parco agricolo.**

Tali azioni di recupero e valorizzazione possono essere ottenuti sia attraverso la partecipazione dei soggetti pubblici coinvolti (Comuni di Ugento e Taurisano, Consorzio di Bonifica, GAL, SAC, ecc.), che con i privati. Quest'ultimi possono essere incentivati al miglioramento della vivibilità complessiva dell'area attraverso delle agevolazioni sia fiscali (riduzioni su IMU e TARI) che premialità urbanistiche (semplificazioni amministrative, deroghe su superfici e volume, ecc.).

Al fine di meglio comprendere i vantaggi e le modalità attuative di un “*parco agricolo comunale*” di seguito si illustrano finalità obiettivi e modalità progettuali.

Gli obiettivi, le finalità e le funzioni del “Parco Agricolo Comunale Varano”

Obiettivi	Indirizzi strategici
Assicurare la sopravvivenza dell'agricoltura interstiziale	Sostenere le produzioni agricole nel mercato locale. Garantire la rendita fondiaria agricola. Integrare l'agricoltura ai progetti di riqualificazione e espansione urbana Sviluppare progetti e azioni per migliorare la qualità del paesaggio. Integrare gli usi agricoli con funzioni ricreative.
Mantenere attorno alle presenze d'impresa attuali un'agricoltura dinamica	Gestire le principali pressioni fondiarie periurbane. Preservare i settori dinamici degli usi agricoli. Promuovere azioni per sviluppare la qualità del paesaggio e le funzioni complementari. Sostenere le produzioni agricole locali nel mercato urbano
Accompagnare lo sviluppo dell'agricoltura competitiva e sostenere le zone agricole deboli	Sviluppare delle azioni fondiarie specifiche, quali la fornitura infrastrutturale, la modernizzazione, la diversificazione delle infrastrutture. Adattare i modi e le tecniche di produzione agricola alle caratteristiche dell'ambiente e del paesaggio locale.
Sostenere l'attività agricola necessaria al mantenimento dell'equilibrio socio- economico	Rafforzare il potenziale economico dell'agricoltura. Favorire l'apertura delle zone rurali alle attività complementari, come l'accoglienza turistica (agriturismo). Promuovere un marchio di provenienza dei territori per l'immagine del paesaggio e delle produzioni locali

Obiettivi	Indirizzi strategici
Funzione sociale	Impediscono l'abbandono delle campagne, consentono la manutenzione e la conservazione del paesaggio e dell'ambiente naturale
Diversificazione delle produzioni	Diversificazione delle attività e produzioni agricole per i mercati di prossimità, zone urbane e costiere. Produzioni tipiche e minori.
Difesa della natura	Imboschimento e naturalizzazione dei terreni non utilizzabili da un punto di vista agricolo o in prossimità di delimitazioni fondiari o tare, formazione di barriere vegetali filtro.
Corretto utilizzo delle risorse naturali	Tutela, recupero e miglioramento delle risorse naturali, della flora e fauna naturale, del suolo e del reticolo idrografico naturale, tramite schede-progetto scritto-grafiche
Tutela e riqualificazione del paesaggio	Individuazione di elementi isolati o sistemi di beni storico artistici e degli interventi necessari per la loro fruizione e valorizzazione, tramite schede-progetto scritto-grafiche
Norme tecniche di fruizione ed attuazione	Individuazione delle diverse modalità di accessibilità delle aree, degli ingressi e dei percorsi esistenti e quelli previsti; individuazione dei percorsi, accessi e strutture per anziani, disabili, portatori di handicap. Individuazioni di misure di razionalizzare e connessione della viabilità presente nell'area, di aree di parcheggio secondo criteri di minimo impatto ambientale e paesaggistico posizionate in prossimità della viabilità di grado superiore e delle strutture di fruizione individuate.

Descrizione delle caratteristiche dell'area

L'area agricola "Varano" ha una tipica vallata alluvionale ricompresa del territorio carsico delle Serre Salentine. Il suolo profondo e fertile nella parte centrale è percorso da un reticolo idrografico che ora dal Consorzio di bonifica è stato modificato e cementificato con perdita di naturalità (vedi foto di pagina 65). Il terreno prevalentemente sabbioso è di ottima fertilità, lo dimostrano le notevoli dimensioni e caratteristiche sia delle presenze vegetazionali naturali (Quercia delechamp) sia le caratteristiche delle piante da frutto e le coltivazioni agricole: vigneti, oliveti, frutteti, orti, ecc.



Tipico terreno argillo-sabbioso dell'area "Varano"



Buon esempio di naturalità in area agricola



Tessuto agricolo ben conservato in contrada Varano. In evidenza il sistema dei confini a siepe, la maglia agricola variegata e diversificata, il canale di bonifica a nord-est.



Antica carrareccia in località "Varano"



Monumentale Quercia delechamp



Tessuto agricolo e naturalistico ben conservato in contrada Varano.

**In evidenza il sistema agricolo – naturale: la quercia monumentale in primo piano, la coltivazione viticola e l'oliveto,
la serra con il bosco, la masseria**

Le criticità paesaggistico ambientali in parte sono state già trattate nelle pagine precedenti (pagine 63-65) di seguito si riportano degli schemi fotografici e delle foto simulazioni degli aspetti più significativi.



foto reale 1: viabilità rurale esistente



foto simulazione 1 con interventi di mitigazione



foto reale 2: viabilità rurale esistente



foto simulazione 2 con interventi di mitigazione



foto reale 3: viabilità rurale esistente



foto simulazione 3 con interventi di mitigazione



foto reale 4: rete dei canali delle acque di pioggia



foto simulazione 4 con interventi di mitigazione



foto reale 5: oliveto comunale colpito da *Codiro*



foto simulazione 5 con interventi di recupero a frutteto



foto reale 6: viabilità rurale esistente



**foto simulazione 6 con interventi di mitigazione
ed interventi di naturalizzazione**



foto reale 7: viabilità rurale esistente



**foto simulazione 7 con interventi di mitigazione
ed interventi di naturalizzazione**

7. b Progetto urbano “Orti didattici”

Gli orti urbani sono in attuazione del Regolamento approvato con delibera del Consiglio Comunale del Comune di Ugento n° 77 del 21 novembre 2016.

L'obiettivo del progetto è quello di creare degli orti urbani per rispondere alle richieste da parte di cittadini di assegnazione di pezzi di terra realizzando un intervento che non si limitasse ad offrire solo delle parcelle da coltivare ma che offrisse anche spazi comuni di aggregazione.



Analisi generale di partenza ed obiettivi:

- sviluppare un agricoltura multifunzionale;
- didattica ambientale e naturalistica;
- con forme nuove di fruizione;
- con welfare urbano (attività socio sanitarie, orti sociali e hobby farming);
- con acquisto diretto prodotti agricoli alimentari e non;
- favorire forme di agricoltura sociale, orti urbani per autoproduzione, per agricoltura terapeutica.

Le cause di disgregazione sociale delle aree urbane e periurbane sono:

- ❖ **la forte provvisorietà e instabilità occupazionale** fortemente connessa:
 - alla stagionalità di un turismo che assorbe una parte consistente della popolazione, soprattutto giovanile, nei settori più disparati che vanno dalla ristorazione all'accoglienza, alle attività ricreative con forme di contrattualizzazione temporanea molto spesso irregolare, con compensi ridotti e diffuse forme di sfruttamento;
 - ad un'attività agricola che tende sempre più a concentrarsi intorno a produttori locali di medie e piccole dimensioni;
 - alla pressoché totale scomparsa di piccole attività produttive tradizionali (artigianato, agricoltura specialistica, industrie di trasformazione alimentare, ...).
- ❖ **la disgregazione del tessuto sociale** provocata, soprattutto a ridosso dei centri urbani di Ugento e di Torre San Giovanni e Torre Mozza,
 - dallo sviluppo incontrollato di un tessuto edificato incoerente e privo di veri luoghi di aggregazione sociale
 - da un sistema abitativo a forte frequenza stagionale e, pertanto connotato da lunghi periodi di abbandono che non consentono la strutturazione di una comunità coesa intorno a specifici valori storici e culturali e, pertanto, capace di operare un controllo sociale sulle diverse forme di aggressione interne al territorio
 - dalla presenza di attori sempre diversi che rendono praticamente inconsistente una forma di vera condivisione e tutela dei valori ambientali e culturali locali
- ❖ **il progressivo depauperamento del patrimonio storico, archeologico e culturale** a causa di una struttura sociale debole e incapace di contrapporre ad un turismo di massa, che consuma le risorse e non è interessato alla qualità del territorio, un'offerta turistica più qualificata, rivolta a selezionare un turismo più esigente e attento alle identità ed ai valori ambientali e storici dei territori
- ❖ **il rischio di rapida perdita di posti di lavoro** a causa del progressivo depauperamento del territorio e dei suoi valori ambientali e dal consecutivo crollo del mercato turistico locale.

Finalità

Il progetto tende a promuovere attività:

1. **aggregative** e/o di tempo libero accompagnate da proposte solidali o di pubblica utilità ed intrattenimento sociale;
2. **educative** rivolte alle scuole, aggregative e/o di tempo libero accompagnate da proposte solidali o di attività sociali;
3. **aggregative** rivolte a gruppi particolari: donne, condomini, anziani ecc.;
4. **associative**, con lo sviluppo di nuove forme di associazionismo.

Tipologia degli orti urbani: il caso in esame



L'orto urbano didattico proposto rientra nelle seguenti tipologie:

ORTI URBANI PRIVATI: aree destinate prevalentemente alla coltivazione di specie ortoflorofrutticole ad uso privato.

ORTI & SCUOLE: aree per attività didattico-educative-divulgative per i ragazzi di scuole di ogni ordine e grado ed esercitano un ruolo di trasmettitori del sapere dalle persone di età avanzata (etnobotanica).

ORTI URBANI PER ANZIANI: aree destinate per trovare nuove soluzioni al problema degli anziani dove si possano effettuare attività motorie all'aria aperta con occupazione del tempo libero, attività produttive, relazioni sociali, ritorno alle origini sull'uso del territorio attraverso l'utilizzo delle biorisorse.

ORTOTERAPIA: attività di giardinaggio e orticoltura a supporto di programmi riabilitativi per pazienti diversamente abili; la presenza di elementi vegetali può coadiuvare al miglioramento delle condizioni psicofisiche degli individui con riduzione di condizioni di stress psicologico, aumento dell'autogestione con il risveglio delle capacità emotive.

Descrizione progetto -vedi planimetria esemplificativa allegata-

L'intervento inoltre può permettere di sanare delle situazioni di degrado esistente. La superficie degli orti varia da una superficie variabile da 60 a 100 mq raggruppati in moduli da quattro, sei o otto orti e aree comuni oltre ad una serie di attrezzature di servizio costituite da:

- depositi individuali per attrezzi e materiali;
- rete tecnologica per l'illuminazione;
- rete tecnologica per l'erogazione dell'acqua;
- strutture comuni: pergola, rastrelliera per biciclette, panchine;



Tutto il nucleo può essere recintato con una recinzione in rete alta 1,5 metri affiancata da una siepe mista di arbusti di macchia mediterranea: pittosporo, alloro, mirto, viburno, ecc.

Dall'ingresso parte il percorso distributivo principale che percorre l'area per tutta la sua lunghezza, da questo percorso si accede ai moduli sopra elencati. L'area d'ingresso e tutti i percorsi possono essere pavimentati in pietra locale con giunto aperto. In corrispondenza degli ingressi possono essere realizzate delle aree comuni destinate principalmente ad attività di servizio con prato e piantumata con latifoglie della foresta mediterranea (bagolaro, acero, carrubo, ecc.)

Tutte le essenze arboree scelte sono dovranno essere compatibili con le norme del PPTR e con la normativa in vigore sul contenimento alla diffusione del CODIRO. Avanzando lungo il percorso principale si trovano gli orti, i frutteti, le aree a servizi e di accoglienza.

Modalità di coinvolgimento della comunità

Costruire una visione di appartenenza al territorio. Favorire forme di:

- fruizione dello spazio agricolo “terra” alle varie categorie sociali (studenti, anziani, gruppi sociali organizzati ed associazioni, ecc.);



- di conoscenza e consapevolezza del suo valore storico culturale e naturalistico (cartellonistica specifica, pubblicazioni, laboratori didattici, sperimentazioni, costruzione di mappe e pubblicazioni della storia locale e naturalistica della comunità e delle persone coinvolte, ecc.);
- percezione del senso di appartenenza e di condivisione degli spazi (manifestazioni, incontri, concerti e altri eventi negli spazi aperti, ecc.);
- nuovi stili di vita più integrati nel territorio e che prevedano un ridotto consumo di risorse naturali attraverso la percezione del valore delle stesse.

Descrizione dei risultati attesi

Attraverso le attività progettuali destinate al territorio ed ai suoi utenti si intendono ottenere i seguenti importanti risultati strettamente complementari:

1) **La partecipazione dei cittadini e dei soggetti sociali coinvolti:**

la partecipazione e la frequentazione delle attività ed i programmi messi in campo dal progetto saranno parametri di valutazione importanti per i risultati derivanti dagli investimenti previsti da tale investimento.



2) **Fornire al territorio una nuova opportunità di socializzazione:**

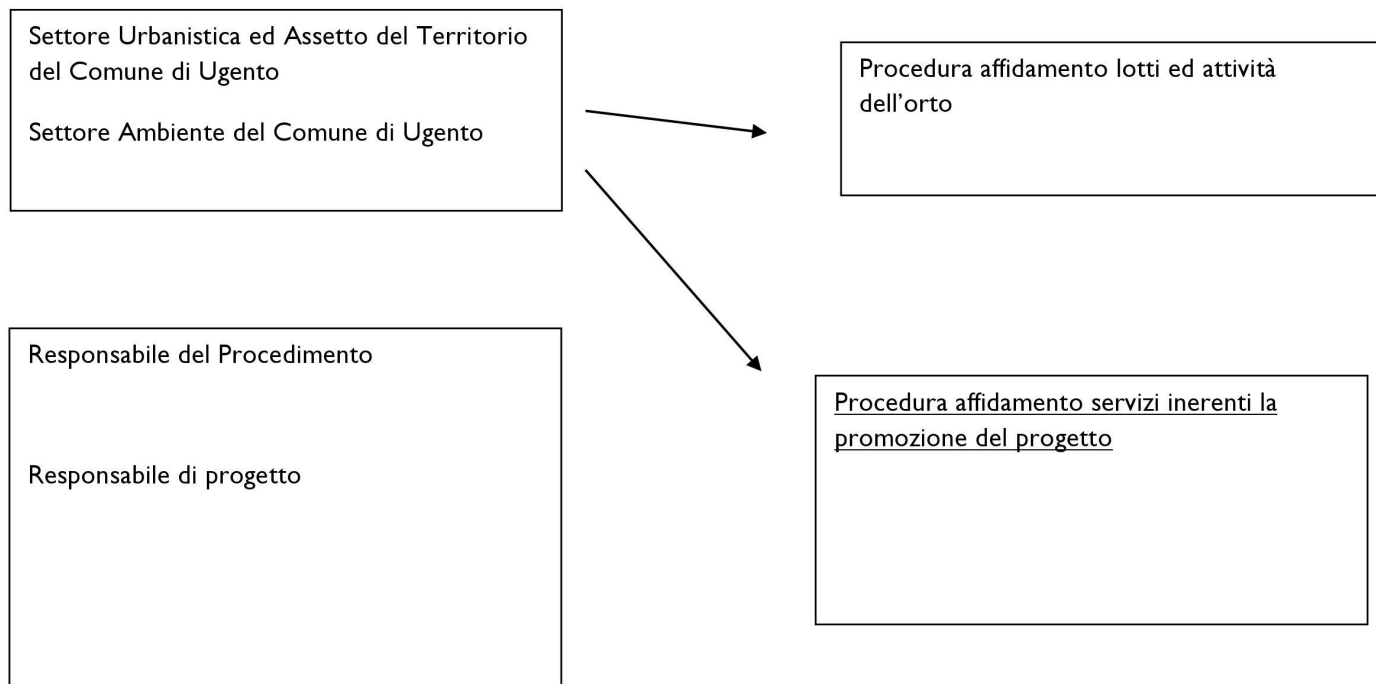
La crisi economica e la perdita di reddito economico tradizionale sia in agricoltura che nelle attività manifatturiere impongono la revisione del modello di sviluppo locale, non più legato ad interventi dall'esterno, quanto su attività e risorse interne e proprie. Lo sviluppo di nuove forme di economia e di socialità saranno determinanti.

3) **La valorizzazione delle risorse storico culturali e naturalistiche:**

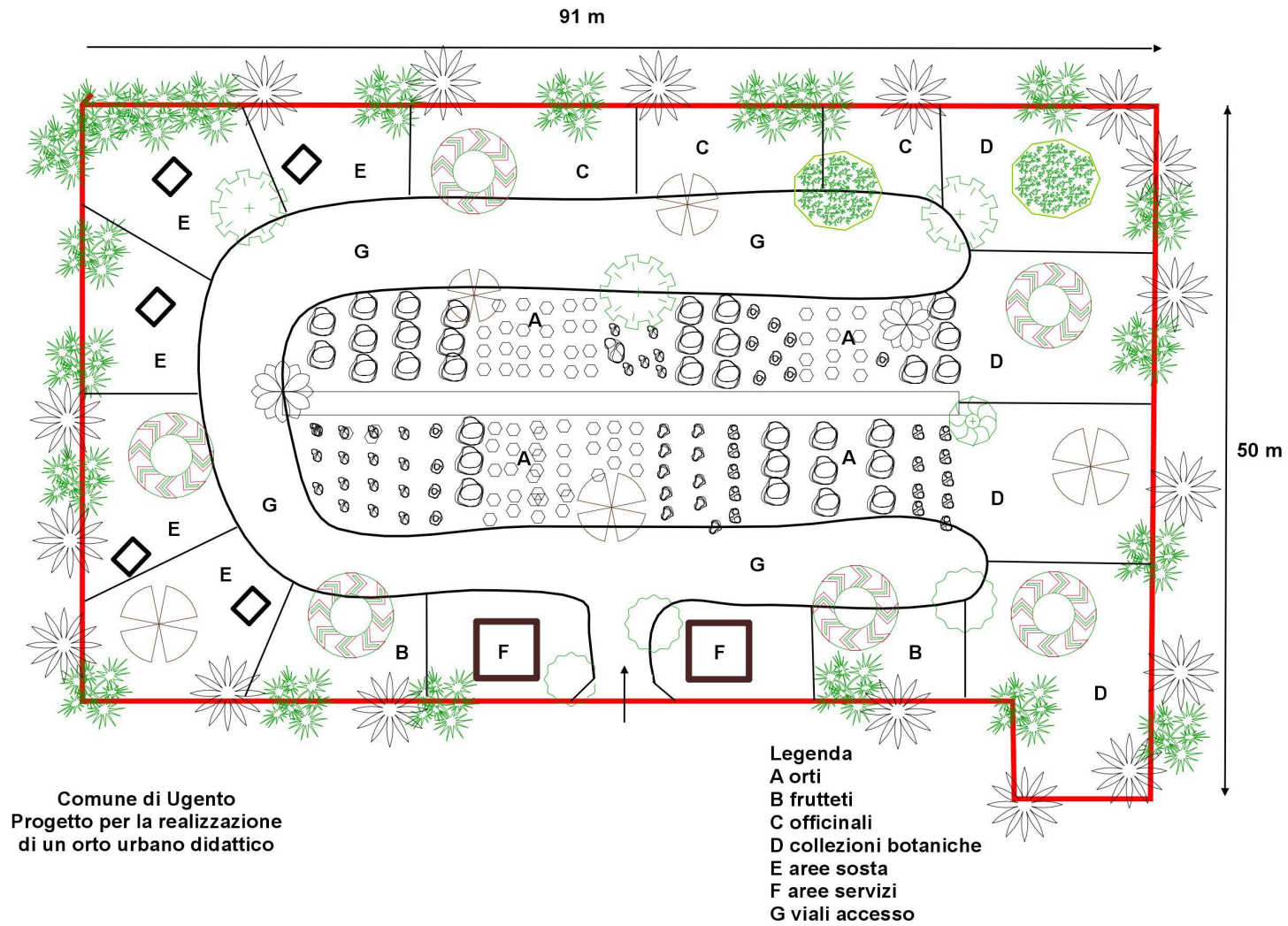
la valorizzazione degli aspetti inerenti la tutela del patrimonio ambientale e culturale e la salvaguardia delle peculiarità del territorio e dei suoi beni favorirà una nuova consapevolezza del proprio ruolo e identità. Il territorio ugentino, infatti, è fortemente caratterizzato dalla presenza di peculiarità ambientali e culturali che necessitano anche di personale ed una coscienza civica

capace di valorizzare la loro fruizione.

Organizzazione del Gruppo di lavoro



Planimetria “tipo” orto didattico



8. Regolamento del verde

Rilevata l'importanza vitale che la vegetazione arborea, arbustiva e gli orti urbani rivestono ai fini paesaggistici, culturali e igienico-ambientali per il Comune di Ugento e per il suo territorio, con il regolamento vengono stabilite le norme atte a garantire la protezione e una razionale gestione.

Le disposizioni disciplinano gli interventi tanto sul patrimonio a verde pubblico che su quello privato in conformità a quanto stabilito da leggi statali, regionali, relativi regolamenti e statuti.

Il regolamento rappresenta lo strumento contenente le norme generali da seguire per la razionale, efficace ed economica tutela e conservazione del verde, orti urbani compresi, presente sul territorio comunale e per la corretta progettazione di nuove realizzazioni.

Disciplina l'assegnazione a private e/o gruppi di volontari della gestione di interventi a tutela dell'ambiente urbano; indica le specie di piante mediterranee o considerate tali, utilizzabili nell'arredo urbano; disciplina degli interventi di manutenzione che non richiedono autorizzazione; propone la dichiarazione del proprietario da allegarsi alla richiesta di autorizzazione in caso di lavori edilizi; disciplina le norme per l'occupazione di spazi verdi pubblici a scopo di manifestazioni.

9. Piano di promozione, adozione e coinvolgimento dei cittadini e delle aziende per l'adozione e la cura delle aree verdi e degli orti urbani;

Il bando disciplina l'assegnazione delle aree verdi pubbliche presenti sul territorio comunale di Ugento, mediante sponsorizzazione del servizio di manutenzione in applicazione dell'art. 43 della Legge 27.12.1997 n. 449 e successive modifiche, così come disciplinato dal Regolamento Comunale approvato con Deliberazione Consiliare n. 57 dell'11 agosto 2010.

Le iniziative di Sponsorizzazione devono tendere a valorizzare le aree a verde e le aree attrezzate pubbliche migliorando lo standard conservativo ed estetico, ad incentivare e promuovere innovazione nell'organizzazione tecnica ed amministrativa dell'Ente.

In fase di redazione del presente piano sono stati consultati i soggetti di interesse al piano: Commissione Locale per il Paesaggio, Ufficio Lavori Pubblici, Ufficio Urbanistico, Ufficio Ambiente, Corpo dei Vigili Urbani, Responsabili del Parco, Amministratori e Consiglieri comunali. Altri se ne potranno ascoltare ad integrazione in fase di adozione e/o approvazione definitiva, per ogni forma di osservazione.

10. Protocollo di disciplina e capitolato per l'attivazione della pianificazione ed appalto, del verde urbano a supporto ed orientamento dei soggetti attuatori della pianificazione e degli uffici competenti per la cura del verde.

Il Comune di Ugento intende perseguire una adeguata e corretta manutenzione del verde attraverso più azioni mirate e convergenti.

La prima già indicata al punto 9 cerca di sensibilizzare i soggetti utilizzatori del territorio verso la responsabilità e la cura degli spazi verdi, ma non è l'unica strada perseguita.

Si intende in parallelo e congiuntamente:

- Avvalersi di operatori professionali e qualificati per i grandi interventi di cura e manutenzione che verrà sottoposto a bando pubblico con interventi che potranno di volta in volta essere modificati a seconda delle necessità e bisogni;
- Avvalersi dei benefici del art. 15 d.lgs. 18 maggio 2001 n° 228, attraverso un bando pubblico per la selezione di aziende agricole qualificate per attività funzionali alla sistemazione e manutenzione del territorio.

Tale disciplina dà la possibilità per le pubbliche amministrazioni, in deroga alle norme vigenti, di stipulare convenzioni con gli imprenditori agricoli aventi ad oggetto: attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura ed al mantenimento dell'assetto idrogeologico e di promuovere prestazioni a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio.

Il bando può delegare agli agricoltori, qualificati la possibilità di far eseguire i seguenti lavori:

- a) Sfalcio, pulizia e manutenzione delle fasce di rispetto lungo le strade comunali;
- b) Taglio alberi potature e servizi connessi alla silvicoltura;
- c) Pulizia fossi, scoline, pozzetti e cigli stradali;
- d) Sgombero materiali ingombranti;
- e) Manutenzione viabilità minore e sentieristica;
- f) Manutenzione assetto scoli e canali di drenaggio;
- g) Manutenzione aree verdi urbane ed extraurbane, ivi compresi i trattamenti fitosanitari;
- h) Protezione e miglioramento ambientale;
- Opere necessarie per il ripristino, il miglioramento e salvaguardia del territorio.